

**P 3** Renata Minnaja è il nuovo vicesindaco

**P 5** Mantovani agli arresti domiciliari

**P 8-9** Tre ex sindaci parlano di Arconate

**P 11** Piazza Libertà aperta fino a marzo

**P 13** Nuovo vigile in comando

**P 15** Piantati 102 nuovi alberi



# Colombo e Bocca insieme per cambiare Arconate



EDITORIALE

## Un dubbio per amico

DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Come guelfi e ghibellini, gli italiani sono sempre un popolo dalle grandi passioni. Una fra tutte, quella di sparare sentenze. Non c'è argomento su cui nel Bel Paese la maggior parte delle persone non sia pronta a dividersi come a una partita del derby, schierandosi con convinzione da una parte o dall'altra. A seconda di come la si pensi, gli indagati sono colpevoli o innocenti prima ancora dell'inizio del processo. I politici o sono santi oppure è meglio che si dimettano, *tertium non datur*. Le vie di mezzo vengono evitate come la peste, forse perché non lasciano spazio al protagonismo dell'io e questo vale sia che arrestino un ex sindaco, sia che il mondo si svegli un giorno sul baratro di una guerra tra due culture.

Per smetterla di giudicare tutto e tutti ancora prima di conoscere i fatti da vicino ci vorrebbe il coraggio di riconoscere che, tutto sommato, non siamo così importanti. Che la verità non è sempre alla nostra portata e che l'universo andrebbe avanti lo stesso anche senza conoscere il nostro parere.

In democrazia, è vero, è sempre bene stare alla larga dalle zone grigie. Chi non vota, non si schiera e non decide lascia solo che qualcun altro lo faccia per lui e così si rende complice due volte delle conseguenze di scelte da cui ha solo creduto di non essere parte. Eppure il mondo, a guardarlo bene, non è una cartolina in bianco e nero.

## La maggioranza si allarga: nuovi volti in giunta

DI SOFIA ROSSI

Cambiamo Arconate ha aperto le sue porte a NuovArconate. Già nei nomi, le premesse di una fusione a freddo fra le due liste c'erano tutte, ma è solo nell'ultimo consiglio comunale che la maggioranza guidata dal sindaco Andrea Colombo è passata ai fatti, siglando ufficialmente un accordo con la lista di Lorenzo Bocca, entrato ufficialmente a far parte della maggioranza che guida il paese.

A suggellare il nuovo patto politico che l'amministrazione ha messo sotto l'albero di Natale degli arconatesi, da oggi

ancora più rappresentati in consiglio comunale, c'è stato anche l'ingresso in giunta del capogruppo di NuovArconate in qualità di nuovo assessore all'urbanistica, all'edilizia privata, ai lavori pubblici e ai trasporti e viabilità, al posto di Luigi Serati. "Quando nei giorni scorsi mi è stata avanzata la proposta di ricoprire il ruolo di assessore ho riflettuto molto e inizialmente ero abbastanza restio nell'accettarlo, perché non mi era sembrato logico che un consigliere di minoranza ricoprisse un incarico così delicato e strategico per la vita politica di un paese - ha dichiarato

Bocca -. È stato ripercorrendo la campagna elettorale che ho trovato però la coerenza che cercavo: il programma elettorale di NuovArconate per molti punti è infatti pressoché identico al programma di Cambiamo Arconate". Laddove strade ed esperienze politiche si dividono, nel primo anno e mezzo di governo tante sono state le occasioni in cui NuovArconate si è trovata a collaborare con la maggioranza, fornendo più un aiuto che un ostacolo alla compagine amministrativa che ha finora guidato Palazzo Taverna.

CONTINUA A PAG. 2

CONTINUA A PAG. 3

# Il nuovo consiglio comunale



**ANDREA COLOMBO**  
Sindaco  
Deleghe al Bilancio,  
Programmazione economica,  
Personale, Politiche  
di Comunicazione, Partecipazione  
e Trasparenza



**LORENZO BOCCA**  
Assessore Urbanistica, Edilizia  
Privata e Lavori Pubblici,  
Viabilità e Trasporti  
NuovArconate



**GIULIANA ZANZOTTERA**  
Assessore Politiche sociali



**RENATA MINNAJA**  
Vicesindaco  
Assessore Istruzione,  
Aree verdi e Decoro urbano



**GIUSEPPE BADALUCCO**  
Assessore Commercio e  
Attività produttive,  
Rapporti con Enti sovracomunali  
e Società partecipate



**NADIA DI PANCRAZIO**  
(capogruppo)  
Consigliere comunale  
delegato Sicurezza dei cittadini,  
Politiche per l'integrazione  
e Rapporti con Associazioni  
Cambiamo Arconate



**ANNA COZZI**  
Consigliere comunale  
delegato Ambiente, Salute  
e Benessere degli animali  
Cambiamo Arconate



**EMMA GIUNTELLI**  
Consigliere comunale  
delegato Politiche  
a favore della terza età  
e Consiglio dei saggi  
Cambiamo Arconate



**ALICE PISONI**  
Consigliere comunale  
delegato Gemellaggi e  
Scambi culturali  
Cambiamo Arconate



**ALESSANDRO TORRETTA**  
Consigliere comunale  
delegato Giovani e Tempo Libero,  
Sport  
Cambiamo Arconate



**VALERIA FRITTOLE**  
Consigliere comunale  
Cambiamo Arconate



**EMANUELE SECCHI**  
Consigliere comunale  
delegato Cultura e  
nuova biblioteca  
Cambiamo Arconate



**SAMANTA RELLAMONTI**  
(capogruppo)  
Consigliere comunale  
L'Arconate Migliore



**FABIO GAMBA**  
Consigliere comunale  
L'Arconate Migliore



**ROBERTA LEONI**  
Consigliere comunale  
L'Arconate Migliore

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI SOFIA ROSSI

## Colombo e Bocca insieme per cambiare Arconate

Proseguendo quindi lungo un percorso di collaborazione già avviato, ora Bocca continuerà a lavorare insieme Colombo sedendo all'interno del gruppo di maggioranza.

“Pur notando molte differenze tra ciò che è il mio pensiero politico e quello di Cambiamo Arconate - ha aggiunto il neo assessore, accettando la nomina -, non posso che essere molto lieto di accettare questo importante ruolo. Cercherò di dare il meglio per perseguire, spero, importanti risultati per il paese”.

Anche per Colombo l'allargamento della maggioranza a NuovArconate è stata la naturale conseguenza di un rapporto molto proficuo che ha alla base una sintonia personale e umana,

prima che politica. “Sono molto contento di poter contare su una persona capace come Lorenzo Bocca - ha affermato il sindaco, spiegando l'accordo raggiunto -. Al di là degli aspetti

prettamente politici, questo accordo testimonia una sintonia sui temi del rinnovamento e del cambiamento, oltre che una condivisione di una linea comune su temi fondamentali come la



viabilità del paese e l'apertura di Piazza Libertà”.

Per il primo cittadino, inoltre, la logica di una scelta di questo tipo nasce anche dalla volontà politica di trasformare in una rinascita quella che a prima vista poteva sembrare una sconfitta. Le dimissioni dell'ex vicesindaco Anna Cozzi, colonna portante della giunta, dopo solo un anno e mezzo di governo rischiavano di diventare infatti la prima débâcle dell'amministrazione Colombo. Allargandosi a NuovArconate, la giunta ha scelto invece di guardare oltre e di trasformare il primo momento di difficoltà nato in seno alla maggioranza in un'opportunità per rinforzare il proprio consenso dentro e fuori dal consiglio comunale. ■

Nuovi incarichi

# Renata Minnaja è il nuovo Vicesindaco

**Già assessore all'istruzione, aree verdi e decoro urbano, Minnaja assumerà ora anche la carica precedentemente ricoperta da Anna Cozzi**

Ha iniziato il suo impegno politico arconatese facendo l'assessore con delega all'istruzione, alle aree verdi e al decoro urbano e ora per Renata Minnaja è arrivata una promozione. Sarà lei infatti a sostituire Anna Cozzi, dimissionaria poco meno di un mese fa dalla carica di vicesindaco, nel delicato ruolo di braccio destro del sindaco Andrea Colombo.

La decisione è stata resa pubblica e ufficializzata nel consiglio comunale di lunedì 14 dicembre dal primo cittadino che, nella stessa occasione, ha presentato anche altri importanti cambiamenti, ridisegnando il volto

della nuova giunta che siederà a Palazzo Taverna.

“Dopo una attenta valutazione la scelta è ricaduta su Renata Minnaja sia per le sue competenze, sia perché ho ritenuto importante che a detenere l'incarico di vicesindaco fosse ancora una donna”, ha spiegato Colombo, che con l'entrata di Giuliana Zanzottera alle politiche sociali ha mantenuto il numero di quote rosa stabilito per legge.

“Sono molto contenta per questo incarico – ha aggiunto anche la diretta interessata, fresca di nomina –: sono consapevole che diventare vicesinda-

co comporterà un impegno maggiore rispetto a quello che ho avuto finora come assessore, ma sono pronta ad assumermi questa responsabilità”.

La scelta di Minnaja per Cambiamo Arconate è stata tutt'altro che scontata. Ecco perché la maggioranza si è presa quasi un mese di tempo per esaminare tutte le possibilità. Nella rosa dei nomi per il posto di vice di Colombo c'erano infatti anche Lorenzo Bocca, entrato alla fine in maggioranza come assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, ed Emanuele Secchi, che invece per ora rimarrà un semplice consigliere. ■ S. R.

DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"  
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

La saggezza orientale lo ha disegnato come meglio non si potrebbe: nel bianco c'è sempre un po' di nero e nel nero si trova racchiuso anche un po' di bianco.

Se è vero che la partecipazione è cifra di libertà, lo schierarsi non può però ridursi solo all'andare a destra o a sinistra del bivio. Certo, sarebbe tutto più semplice se le opzioni fossero sempre e soltanto due. Purtroppo invece – per dirla con le parole di un poeta contemporaneo – le cose sono sempre almeno sette volte più complicate.

Mai come in questo momento, in cui c'è chi mira a distruggere quanto conquistato faticosamente in anni e anni di civiltà europea, forse varrebbe la pena di proteggere l'unica verità che l'uomo può davvero affermare di possedere: il sapere di non sapere.

Non è a noi, come singoli uomini e donne, che gli adepti della strategia del terrore hanno dichiarato guerra, ma a quello che sta dietro e davanti a questa idea, pietra angolare del pensiero occidentale su cui poggiano la libertà, l'uguaglianza e la fratellanza di tutti gli uomini.

Che si tratti dei grandi conflitti mondiali come delle contrapposizioni che possono nascere in un piccolo paese, non possiamo dimenticarci una cosa: il dubbio rimane il miglior amico dell'uomo che non voglia abdicare al proprio spirito critico.

# Bocca e Zanzottera entrano in giunta. Esce Serati

**Cambi al vertice per la squadra di Andrea Colombo: restano Renata Minnaja e Giuseppe Badalucco. Bocca: “Proseguirò quanto già avviato da Serati”**

DI SOFIA ROSSI

Rispettivamente al posto di Anna Cozzi e di Luigi Serati, sono Giuliana Zanzottera e Lorenzo Bocca i due assessori in entrata nella nuova giunta di Andrea Colombo. Non pago di aver siglato un importante accordo con uno dei due gruppi di minoranza e di aver allargato la propria squadra di governo anche a NuovArconate, il sindaco ha deciso di fare anche un “tagliando” alla giunta, cambiando anche alcuni dei suoi più stretti collaboratori.

Rispetto alla composizione precedente, l'unica a restare in giunta implementando i suoi incarichi è Renata Minnaja, che oltre a mantenere le deleghe all'istruzione, alle aree verdi e al decoro urbano, acquisisce la carica di vicesindaco. Giuseppe Badalucco resta assessore, ma le sue deleghe si modificano riducendosi a quelle del commercio e delle attività produttive, dei rapporti con gli enti sovracomunali e delle società partecipate.

New entry al posto di Anna Cozzi in qualità di assessore alle politiche sociali è invece Giuliana Zanzottera. Classe 1971 e laureata in scienze po-

litiche, Zanzottera è l'unico vero volto nuovo della giunta. Già consigliere comunale delegato alla cultura con l'amministrazione Maggiolini 'bis' e poi consigliere comunale di minoranza con l'amministrazione Poretti, l'imprenditrice arconatese, impiegata in una delle storiche aziende di Arconate nel settore del tessile, non è alla prima esperienza amministrativa e il suo apporto sarà fondamentale per portare avanti il lavoro già avviato da Cozzi. Chiude il cerchio, infine, l'entrata del capogruppo di NuovArconate, Lorenzo Bocca, che prende il posto di Luigi Serati, assumendo quattro importanti deleghe: l'urbanistica, l'edilizia privata e i lavori pubblici e la viabilità e i trasporti.

“Senza nulla togliere la sua competenza, abbiamo chiesto a Luigi Serati, che ha accompagnato questa amministrazione per un anno e mezzo, di fare un passo indietro”, ha spiegato il sindaco Colombo nella conferenza stampa organizzata al termine del consiglio comunale di lunedì 14 dicembre per presentare i nuovi assessori. “L'accordo con Lorenzo Bocca, che di professione

fa l'architetto – ha quindi proseguito il primo cittadino –, non poteva che chiudersi con il conferimento di una carica che fosse il più possibile affine alle sue competenze”.

E' lo stesso successore di Luigi Serati, a cui spetta forse il compito più gravoso e importante all'interno di tutta la giunta, a garantire che fra il suo lavoro e quello svolto da chi è venuto prima di lui sarà garantita una totale soluzione di continuità: “Condivido in pieno le idee dell'architetto Serati e ritengo importante dare seguito a quanto impostato con la variante del Pgt, così come a quanto portato avanti su altri fronti, come per esempio l'apertura di Piazza Libertà – ha assicurato il neo assessore Bocca –. L'altro grosso impegno a cui mi dedicherò sarà poi ovviamente il blocco dei lavori nella nuova piazza e delle Rsa”. ■



Lorenzo Bocca



Giuliana Zanzottera



Luigi Serati

## Cozzi lascia la giunta ma resta in consiglio

L'ex braccio destro di Colombo:  
"La politica non c'entra. Lascio per motivi personali"

DI SOFIA ROSSI

Assessore di punta con tre deleghe importanti come quelle delle politiche sociali, della salute e dell'ambiente, nonché vicesindaco di Arconate, a metà novembre Anna Cozzi ha rimesso tutte le cariche assegnategli dalla compagine politica di maggioranza.

"Lascio la giunta per motivi di lavoro - ha dichiarato l'ingegnere Cozzi, che ora è rimasta in maggioranza come sempli-

ce consigliere comunale, mantenendo così fede all'impegno preso con chi l'ha eletta -: il lavoro in comune richiede molto tempo a disposizione. Fino ad ora un impiego part time mi consentiva di star dietro a tutte le incombenze che chi fa parte dell'amministrazione comunale deve portare avanti con dedizione e impegno. Recentemente però sono dovuta passata ad una soluzione lavorativa full time che non mi consente più di mante-

nere un posto così importante a Palazzo Taverna per ragioni di tempo." Cozzi non sarà più il braccio destro del sindaco Andrea Colombo, ma politicamente nulla è mutato e la diretta interessata ha spiegato che interpretare questa sua decisione come una frattura politica sarebbe un errore. "Faccio un passo indietro per motivazioni che, come ho già detto, nulla hanno a che fare con la politica - ha aggiunto l'ex vicesindaco

Anna Cozzi



- Sono vicina e sostengo ancora questa maggioranza: la mia è una scelta dettata da ragioni che attengono esclusivamente alla vita privata."

"Desideriamo solo dire grazie ad Anna Cozzi - ha commentato in una nota tutto il gruppo di Cambiamo Arconate -. Grazie per un'esperienza umana e politica di straordinaria intensità, per l'impegno profuso, la serietà e la professionalità dimostrata." ■

## Rellamonti si appella al buon senso. Il sindaco: "non mi dimetto"

Bagarre in consiglio. Secca la risposta del primo cittadino alla interrogazione presentata da L'Arconate Migliore

giorno per la discussione.

Dopo aver tracciato una immagine di Arconate come quella di un paese in cui l'immobilismo amministrativo regna sovrano su tutti i fronti e dove la compagine amministrativa, dichiaratasi più volte portavoce della trasparenza e dell'onestà, avrebbe ormai perso credibilità agli occhi dei cittadini, la capogruppo de L'Arconate Migliore Samanta Rellamonti ha chiesto al sindaco Colombo di rassegnare le sue dimissioni.

"Considerato che viviamo in un paese immobile - ha affermato Rellamonti, leggendo l'interrogazione -, che piazza Libertà è sottoposta da mesi a una sperimentazione che non vede fine, che i lavori di piazza Europa sono fermi dall'insediamento dell'ammi-

nistrazione e che nulla è stato fatto per portare a termine un'opera così importante al centro del paese e che sul tema della sicurezza nulla è stata fatta solo confusione, ci chiediamo se il sindaco non ritenga opportuno e di buon senso rassegnare le sue dimissioni".

Ad accendere gli animi del pubblico in sala, che si è fatto sentire con fischi e applausi non lasciando nemmeno terminare nella lettura dell'interrogazione la capogruppo di minoranza, è stato proprio quel voler intendere anche ciò che l'opposizione in realtà non si è presa la briga di scrivere nero su bianco, ben consapevole di non poter fondare una formale richiesta politica di dimissioni solo sulle chiacchiere che in paese circolano in merito alle

dimissioni della sua ex vice.

"State sereni, io non mi dimetto", ha risposto a L'Arconate Migliore il primo cittadino con un piglio che non lascia dubbio alcuno sulle sue intenzioni, poco prima che in sala prendesse il sopravvento il caos generale creato da un vociare indistinto in cui il pubblico è intervenuto alzando la voce e contravvenendo più e più volte al regolamento che vieta gli interventi in sala. Ripreso il controllo della situazione ormai degenerata, il primo cittadino ha quindi spiegato di non vedere alcuna ragione plausibile nella richiesta de L'Arconate Migliore. Le dimissioni del vicesindaco Anna Cozzi, rassegnate per ragioni personali e non politiche, insomma non sarebbero in alcun modo il preavviso di una frattura politica all'interno della maggioranza, che quindi andrà avanti per la sua strada, con la stessa convinzione di sempre, cercando di portare avanti al meglio gli obiettivi amministrativi definiti in campagna elettorale, con buona pace dell'opposizione. ■



Il sindaco Andrea Colombo

DI ANGELO BORSA

Lunedì 30 novembre si è tenuto un consiglio comunale che, con gran sorpresa di molti, era ancora una volta affollatissimo. All'ultimo punto dell'ordine del giorno, oltre agli argomenti ordinari tra cui le ultime variazioni in assestamento del bilancio 2015, figurava un'interrogazione presentata da L'Arconate Migliore.

Già nel titolo l'interrogazione della minoranza guidata da Samanta Rellamonti, "Appello al buon senso", non lasciava presagire niente di buono e a detta dello stesso primo cittadino (che provocatoriamente ha osservato come l'allora sindaco Mario Mantovani, al suo posto, non l'avrebbe nemmeno accolta), avrebbe potuto anche non essere messa fra i punti all'ordine del

# Mantovani agli arresti domiciliari

Per l'ex sindaco di Arconate la carcerazione preventiva è finita il 22 novembre

DI SOFIA ROSSI

Mario Mantovani è tornato nella sua abitazione di Arconate. Il 22 novembre il gip di Milano, Stefania Pepe, ha concesso gli arresti domiciliari all'ex braccio destro di Maroni che lo scorso 13 ottobre era stato arrestato con le gravi accuse di corruzione, concussione, turbativa d'asta e abuso d'ufficio. L'annuncio della fine dei quarantuno giorni di custodia cautelare che Mantovani ha trascorso nel carcere milanese di San Vittore è arrivato durante un convegno organizzato da Forza Italia al circolo della stampa sul tema del terrorismo. La coordinatrice regionale del partito, Mariastella Gelmini, ha voluto infatti rivolgere un saluto particolare a Mario Mantovani, al momento sotto indagine per tangenti dalla Procura di Milano, comunicando che per l'ex vice presidente della Regione Lombardia la scarcerazione preventiva era finalmente terminata. "Mi hanno telefonato per dirmi che Mario Mantovani è stato scarcerato - le ha fatto subito eco il coordinatore provinciale milanese di FI, Luca Squeri, fra gli applausi generali della platea-, questa sicuramente è una buona notizia".

Agli arresti domiciliari, ora Mantovani, che ha già fatto sapere tramite il suo legale difensore, Roberto Lassini, che farà di tutto per dimostrare la propria innocenza, dorme nuovamente nella sua casa nel centro di Arconate, in attesa del processo.

"Siamo contenti che Mantovani sia tornato ad abbracciare i suoi cari - ha commentato il gruppo consigliere dell'ex braccio destro di Maroni, "L'Arconate Migliore" - Ci chiediamo però anche a cosa siano serviti esattamente i quarantuno giorni e le diciotto ore trascorse in carcere preventivamente". Per i sostenitori dell'ex sindaco, raccolti davanti alla sua abitazione nel giorno della sua scarcerazione, l'innocenza di Mantovani non è in discussione e per chi ad Arconate l'ha sempre appoggiato politicamente il passaggio agli arresti domiciliari ora non può che agevolare l'ex sindaco nell'impresa di dimostrare la sua estraneità ai fatti contestatigli dalla pubblica accusa. "Umanamente sono contento per lui e per la sua famiglia - ha commentato anche il primo cittadino di Arconate, Andrea Colombo -. Arconate ora però deve risolvere diversi problemi legati all'inchiesta che lo riguarda". ■



Mario Mantovani

il nuovo  
**Ciac**

Periodico indipendente  
del Comune di Arconate  
anno 1 n. 1, ottobre 2015

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 288 del 16/10/2015

**Editore e proprietà**  
Comune di Arconate

**Sede redazione**  
Comune di Arconate  
via Roma 24 - Arconate (MI)  
nuovociac.redazione@gmail.com

**Direttore Responsabile**  
Sofia Rossi

**Vice Direttore**  
Luciana Stangalino

**Redazione**  
Anna Battaglia, Angelo Borsa  
Davide Cannata, Francesco Colombo  
Lorenza Di Pasquale, Fabio Gamba,  
Edoardo Luigi Nepa, Carlo Torretta

**Hanno collaborato a questo numero**  
Stefania Della Ventura  
Fabrizio Rabbolini

**Fotografie**  
Michele Baruffi  
Lorenzo Calloni  
Fotolia, 123RF

Si ringrazia l'Associazione LULE Onlus

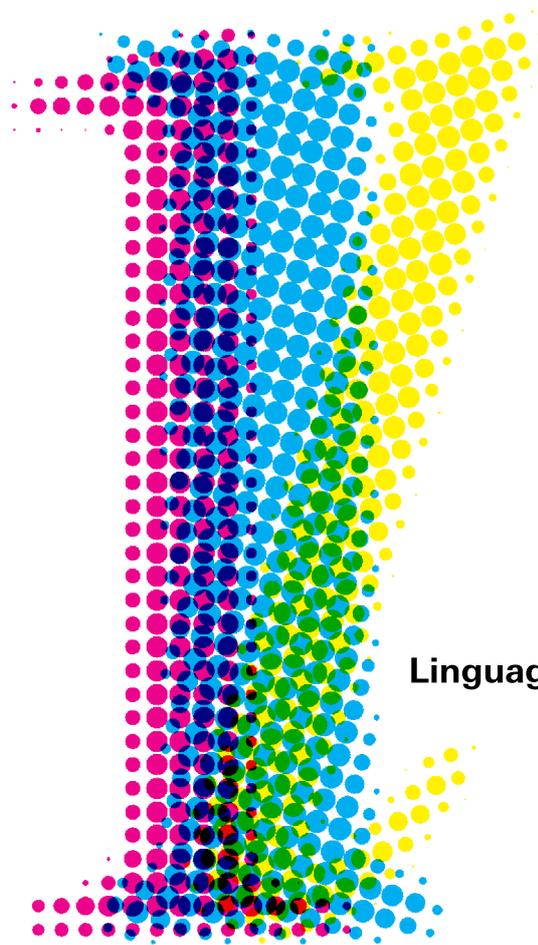
**Chiuso in redazione**  
il 15 dicembre 2015

Tiratura cartacea 3.300 copie

**glifo** ASSOCIATI

**Progetto grafico**  
impaginazione  
stampa e pubblicità  
Clifo Associati s.c.  
Viale Famagosta 75  
Milano  
t. 02.26111640

[www.glifoassociati.it](http://www.glifoassociati.it)



Linguaggio

TIMES  
STANLEY MORISON, 1931

Se non  
siete curiosi,  
lasciate  
perdere.

Achille Castiglioni

**glifo** ASSOCIATI

Graphic design  
Produzione fotografica e video  
Web design e social media  
Eventi  
Allestimenti  
Editoria e redazione  
Tipografia e servizi di stampa

Se sei interessato a pubblicizzare la tua azienda  
sui prossimi numeri, **contattaci!**

[www.glifoassociati.it](http://www.glifoassociati.it)

# Cronaca di un consiglio comunale annunciato



Il consiglio comunale di Arconate del 9 novembre scorso

## DI ANGELO BORSA

Come c'era da aspettarsi è stato numerosissimo il pubblico che il 9 novembre scorso ha affollato la palestra delle scuole elementari di Arconate per assistere alla seduta del consiglio comunale convocato alle 21 dall'amministrazione del sindaco Andrea Colombo. Gli argomenti all'ordine del giorno erano sostanzialmente due: l'approvazione del piano di attuazione del diritto allo studio 2015/2016 e le comunicazioni del primo cittadino sulla vicenda di cronaca giudiziaria che ha coinvolto l'ex sindaco Mario Mantovani.

Approvato il primo punto all'ordine del giorno, il sindaco Colombo ha subito preso la parola per fare chiarezza sulle possibili ripercussioni che l'inchiesta aperta dai pm milanesi nei confronti dell'ex sindaco potrebbe avere per Arconate: "Cari concittadini - ha esordito Colombo -, tutti ormai conosciamo fin troppo bene quello che è successo lo scorso 13 ottobre.

Non è mio interesse ripercorrere questi fatti ma ritengo giusto e doveroso condividere con voi tutte le forti preoccupazioni in merito al coinvolgimento del Comune di Arconate in questa inchiesta".

Dopo aver precisato che l'interesse dell'amministrazione non è quello di erigersi a tribunale ma solo quello, contestuale, di informare i cittadini, alla platea in ascolto il primo inquilino di Palazzo Taverna ha spiegato che al momento rimane ancora incerto il futuro della nuova piazza di Arconate dal momento che Opera Pia Castiglioni ha deciso di bloccare i lavori a tempo indeterminato adducendo ragioni di natura economico-finanziaria.

Anche le scuole di Arconate sono coinvolte nell'inchiesta e la Procura di Milano sta indagando sulle presunte irregolarità di due dei quattro appalti relativi alla progettazione per interventi di messa in sicurezza delle scuole del paese.

"Sappiamo che la Corte dei Conti ha aperto una procedura finalizzata ad accertare se, in tutte queste vicende, sia possibile riscontrare un danno erariale per il nostro Comune - ha poi affermato il sindaco -.

Se così fosse, questa amministrazione non esiterebbe un solo istante a pretendere quanto è dovuto a una comunità intera che ha il diritto di essere eventualmente risarcita di un danno subito".

Alla fine del suo intervento il sindaco ha quindi deciso di concedere la parola anche alla minoranza. Mentre Lorenzo Bocca di NuovArconate ha chiesto precisazioni rispetto alla fideiussione, Samanta Rellamonti dell'Arconate Migliore ha invece voluto leggere una lettera scritta da Mario Mantovani ai suoi concittadini quando ancora era in stato di fermo nel carcere di San Vittore. ■

## NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

# Arconate bloccata dall'inchiesta sull'ex sindaco

## La maggioranza commenta le preoccupanti conseguenze dell'arresto di Mario Mantovani

### A CURA DEL GRUPPO CONSILIARE

Lo scorso 13 ottobre l'ex sindaco Mario Mantovani è stato arrestato e portato in carcere a San Vittore dalla Guardia di Finanza di Milano con le accuse di corruzione, concussione e turbativa d'asta. Inutile ribadire che Arconate, in quei giorni, è stata sconvolta dalla bufera giudiziaria e mediatica nazionale. E lo è tuttora. Fu proprio l'ex senatore, nel primo consiglio comunale dopo le elezioni comunali che hanno visto la vittoria di Cambiamo Arconate, a dire che "la sua Amministrazione lasciava in eredità un paese in ordine, con i conti a

posto e con i nuovi progetti ben avviati". La realtà, purtroppo, è diversa ed è desolante. La verità è che la nuova Giunta si trova a dover risolvere i pasticci di chi è venuto prima, a dover gestire problemi estremamente complessi, che rischiano di paralizzare l'intero paese. Altro che feste, risotti e inaugurazioni. Parliamo, in primis, delle scuole. Il tanto sbandierato finanziamento da 1,5 milioni di euro rischiava sfumare, se il nuovo sindaco non avesse deciso di prendere in mano il problema dopo mesi di silenzio e di attivarsi per portare a casa il denaro per i nostri studenti. Oggi,

quel finanziamento rischia seriamente di andar perso perché la Procura di Milano ritiene che le gare per i lavori di ampliamento del Liceo siano state truccate da alcuni funzionari del Provveditorato Opere Pubbliche della Lombardia. Di fatto, non si sa se e quando i lavori potranno iniziare. Poi c'è la casa di riposo, su cui la Procura ha aperto una nuova inchiesta. Una ferita nel centro di Arconate, una specie di ecomostro, i cui lavori oggi sono fermi: Opera Pia Castiglioni, secondo i magistrati una delle tante società "riconducibili a Mantovani", sostiene di non aver più soldi per continuare.

Abbiamo presentato una mozione che impegna la giunta a chiedere un incontro con il Pubblico Ministero per conoscere la posizione giudiziaria dei vertici della società e per avviare una verifica urgente sulla legittimità di tutti gli atti amministrativi. Faremo di tutto per costruire, in un modo o nell'altro, la nuova piazza del paese. Ma deve essere fatta chiarezza su quel che è accaduto negli anni scorsi. Ce lo chiedono i cittadini ed è una questione di giustizia e di legalità su cui non possiamo e non vogliamo transigere. Onestà, trasparenza e bene pubblico vanno sempre al primo posto. ■





Lorenzo Bocca

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

## Piazza Libertà? Apriamola, ma con criterio

Per NuovArconate il centro del paese deve rivivere, l'apertura al traffico non basta



DI LORENZO BOCCA

Piazza Libertà. Tante sono state le parole, le opinioni e le azioni riguardo uno dei luoghi simbolo della nostra Arconate. "Cambiamo Arconate", quasi come un trofeo di guerra, l'ha riaperta al traffico. "L'Arconate Migliore" rimpiange tuttora gli antichi fasti e i gelati che, fino a poco tempo fa, venivano gustati da grandi e piccini proprio su questa piazza. Come sempre, quando si è troppo indaffarati a criticare gli altri, si finisce per perdere di vista il nocciolo della questione. Se un arconatese "si ritrova in piazza", non compie solo un gesto abitudinario, ma conferisce un ruolo sociale a questo

Luogo, nel quale una comunità intera si identifica. Questa identificazione non può essere imposta, si radica solo col tempo. Le Piazze si trasformano da semplice "spazio", acquisendo un ruolo sociale, proprio perché esse diventano i luoghi dell'incontro, dello scambio di merci, di culture e di idee. Tornando alla nostra Piazza Libertà o alla futura che sorgerà sull'ex area Bocca, mi sembra che l'attuale Amministrazione, così come la minoranza de L'Arconate Migliore, si siano perse qualche passaggio. Per essere vissuta quotidianamente e racchiudere le funzioni sopra elencate, la piazza vuole qualcosa di più di un progetto,

di un disegno su carta. Serve un'idea di sviluppo a lungo termine. Se guardiamo anche solo i paesi che confinano con Arconate troviamo molteplici attività commerciali che fanno vivere il cuore pulsante del paese. Siamo nel 2015, non possiamo pretendere che nell'epoca del tutto subito e facile le auto non lambiscano il nostro centro. Allo stesso modo, però, non vorrei che la nostra piazza Libertà fosse riaperta al "traffico", come spesso brutalmente viene definito dalla stessa "Cambiamo Arconate". Chiedo piuttosto che siano date le giuste facilitazioni per raggiungere il centro e che queste, insieme ad una progettualità che preveda

funzionali parcheggi, idonei filtri tra zone pedonali e di transito e luoghi di pausa e svago, siano il volano per rilanciare la nostra piazza e per far insediare nuove attività.

Politiche errate spesso hanno fatto sì che centri un tempo vivaci e molto frequentati si svuotassero creando dei paesi fantasma, in cui si assiste al triste abbandono del patrimonio edilizio a favore delle periferie, con il conseguente crollo dei valori immobiliari. Le piazze di tanti paesi vivono già alcuni problemi di questa natura. Preoccupiamoci quindi dell'unica cosa che conta: tenere vivo il centro di Arconate. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

### Abbiamo deciso di dedicare questo spazio ad una lettera, che ci ha particolarmente colpito, scritta per il Sen. Mario Mantovani da un cittadino arconatese convinto, come tutti noi, della sua innocenza.



Caro Mario, mi piange il cuore a non vederti per le strade della tua Arconate, ma a saperti costretto in un posto che non ti appartiene. Sai, in questi giorni sto per diventare padre per la prima volta e spesso mi ritrovo a pensare alla mia storia, al percorso che ho fatto per arrivare fin qui. Ricordo come fosse ora quel luglio del 1991 quando mi hai offerto ospitalità a Igea Marina. Io ero appena arrivato in Italia dopo una traversata di 3 giorni su uno di quei "barconi della speranza", che purtroppo sono ancora casi attuali. Trovai lavoro a San Mauro Mare, dove spesso mi accompagnavi e mi

tornavi a riprendere a tarda sera. Io ero ancora minorenne per cui la mia sorte dipendeva dalla questura e tu, finita la stagione estiva, non ci hai pensato troppo prima di offrire a me e ad alcuni miei compagni di seguirti a Milano. Per me era una nuova scommessa con la vita, un altro cambiamento, chissà dove sarei finito e cosa avrei fatto! Ora a distanza di 20 anni posso dire di aver vinto quella scommessa! Certo, non è stato facile ma fortunatamente mi sei sempre stato vicino: mi hai offerto ospitalità presso casa tua, mangiavo alla stessa mensa dei tuoi figli. Custodisco gelosamente i consigli

che mi hai dato per costruirmi una vita sana e onesta. Mi hai spinto a studiare, mi hai insegnato un mestiere. Quando ho scelto di convertirmi al cristianesimo ti ho voluto come padrino, quello che sei sempre stato per me. Io ero piccolo e sarebbe stato facile perdersi in strade facili seguendo compagnie sbagliate, non avendo l'affetto e l'esempio della mia famiglia vicina. Invece, anche qui ho avuto una famiglia pronta ad accogliermi: la tua! Ecco perché vi ho voluto vicini il giorno del mio matrimonio e vi vorrò al mio fianco anche in tutti i traguardi che ancora devo

raggiungere. È con profonda stima che ti scrivo queste poche righe e non mi rivolgo al politico che ingiustamente riempie le pagine dei quotidiani ma all'uomo che mi è stato al fianco aiutandomi a crescere. Questo sarà quello che racconterò a mia figlia quando mi chiederà della mia storia. Sperando di vederti presto per le strade del paese.

Con profonda riconoscenza  
Mirjan,  
cittadino arconatese ■

# L'Arconate di ieri e di oggi:

DI ANGELO BORSA E CARLO TORRETTA

Bruno Pisoni, Piercarlo Maggiolini e Luciano Poretti, a turno, hanno governato Arconate dal 1983 al 2001. Dopo di loro ad Arconate è iniziata un'era: quella che ha visto Mario Mantovani alla guida del paese per dodici anni. Al di là dei recenti avvenimenti (per i quali, in attesa che la giustizia faccia il suo corso, ogni giudizio è certamente prematuro), non si può fare a meno di notare che le elezioni dello scorso maggio 2014 abbiano portato a Palazzo Taverna un sindaco, Andrea Colombo, che ha messo fine a una lunga avventura amministrativa, durata più di due mandati. Due mesi fa l'arresto e la carcerazione di chi ha governato così a lungo il paese ha

proiettato Arconate in modo fortemente negativo sulle cronache nazionali. Facciamo allora un passo indietro e chiediamoci cosa c'è stato prima della lunga "egemonia amministrativa" che ruota attorno alla discussa figura di Mario Mantovani. Per farlo abbiamo pensato di dare la parola ai tre ex sindaci che hanno svolto il loro mandato negli anni precedenti, fino al 2001. Ci siamo ben guardati dal chiedere loro cosa pensassero delle vicende su cui oggi sta indagando la magistratura: ci siamo fatti raccontare invece quali erano i progetti, le aspettative, i sogni, realizzati o non, per Arconate. ■



**BRUNO PISONI**

Per alcuni Ciac era irriverente, ma io non ero d'accordo

**Quando era sindaco come avrebbe voluto che fosse Arconate oggi?**

**BRUNO PISONI** Avrei voluto Arconate come l'avevo lasciata: complessivamente senza le ipocrisie, le divisioni che oggi la caratterizzano, maggior rispetto umano e molto più solidaristica.

**PIERCARLO MAGGIOLINI** Mettiamola così: qual è l'Arconate che sognavamo (e che ho cercato di contribuire a costruire, naturalmente con tanti altri)?

Non vorrei apparire banale, ma era ed è un'Arconate con acqua potabile pulita e sufficiente (e quindi abbiamo fatto pozzi e potenziato la rete idrica, con continui controlli); un'Arconate dove ci fossero case a prezzi abbordabili per tutti (e quindi abbiamo favorito l'edilizia economica); un'Arconate con qualche opportunità di lavoro in più (e quindi abbiamo completato la zona industriale); ma soprattutto un'Arconate con una qualità della vita dal punto di vista ambientale, civile, sociale e culturale, senza troppo presumere, decante. Come? Con nuove fognature, l'ecocentro, con le prime piste ciclabili, con il Parco del Canale, con l'acquisto dell'area ex Bocca per farne il polmone verde nel centro di Arconate, pur con adeguati parcheggi, con una piazza gradevole ma aperta ad un

minimo di viabilità (che avevamo avviato), con un centro culturale-biblioteca che si stava avviando con l'esproprio e i primi lavori del Palazzo Taverna, con la realizzazione di un centro pensionati con parecchi servizi collegati come l'assistenza domiciliare, il trasporto anziani e disabili, i prelievi. Potenziando il Ciac (tornato ad essere mensile, dopo oscure vicende e autentiche censure), credendo davvero che sia meglio aiutare i potenziali migranti a casa loro, realizzando coi comuni vicini un progetto pionieristico di cooperazione allo sviluppo per dare casa, terra e acqua a poveri senza terra in Brasile. E tutto questo cercando di tenere le tasse comunali a livelli accettabili (niente addizionale Irpef, per esempio), con un bilancio comunale sano e un basso livello di indebitamento: eravamo al 57% del massimo consentito.

**LUCIANO PORETTI** Mi sembra una domanda da Ritorno al Futuro. Dallo spicciolo all'impegnativo: qualche buca in meno per le strade e qualche intervento di riqualificazione urbanistica del centro storico in più.

**Quali avrebbero dovuto essere i cambiamenti da mettere in atto e i progetti da realizzare?**

**PISONI** Una graduale modernizzazione, senza scorciatoie,



**PIERCARLO MAGGIOLINI**

Il terzo mandato? Potevo ricandidarmi ma non l'ho fatto

oggettivamente pericolose e un adeguamento dei servizi esistenti alle esigenze moderne. Ad esempio un luogo in cui svolgere manifestazioni artistiche e momenti di divertimento.

**MAGGIOLINI** Non tutto quello che avevamo sognato siamo riusciti a fare, anzi neppure ad avviare, in particolare non siamo riusciti a fare un centro Don Gnocchi a Arconate.

**PORETTI** Per parlarne ci vorrebbe un Ciac intero. Mi limito a osservare che nessuno sentirebbe la mancanza dei cunicoli tecnologici, e molti invece si gioverebbero di un centro polisportivo.

**Quale è stato il momento più esaltante del suo mandato di Sindaco?**

**PISONI** Sicuramente il gemellaggio con Lennik, poi la ristrutturazione della Villa Villoresi, che ha permesso ad alcune famiglie di avere un'abitazione decante non eccessivamente costosa.

**PORETTI** L'inaugurazione del Centro Culturale e Biblioteca nel Palazzo Taverna, ora anche sede del Municipio. La realizzazione di un Centro Culturale era stata nei progetti di tutte le amministrazioni da oltre 15 anni. Ipotizzata nell'ex Circolino, ora Centro Anziani, nel Palazzo Villoresi 1, ora residenza popolare, nell'ex "Cinema Astra", ora occupato da un ristorante,

ed infine realizzato nel Palazzo Taverna, sino ad allora chiamato Palazzo Villoresi 2. Nel corso delle due precedenti amministrazioni fu avviato l'esproprio dell'immobile e furono iniziati i lavori di ristrutturazione, che poi però rimasero fermi per diversi anni. Fu grazie alla determinazione e all'entusiasmo del vicesindaco e assessore Gianluca Parotti che la mia amministrazione riuscì a portare a termine la ristrutturazione e consegnare alla cittadinanza il tanto atteso Centro Culturale e Biblioteca. Le amministrazioni successive conclusero l'esproprio e, nonostante una consultazione popolare contraria, decisero di spostare altrove la Biblioteca e portare nel palazzo il Municipio. Io non l'avrei fatto, ma va bene anche così.

**Quale il momento più difficile?**

**PISONI** Vedersi soffiare sotto il naso l'acquisizione di Villa Taverna e la soppressione di alcuni numeri del CIAC, ritenuti irriverenti da una parte della maggioranza. In entrambi i casi, purtroppo, pur non essendo personalmente d'accordo, ho dovuto giustificare ufficialmente la decisione adducendo come motivazione l'indisponibilità finanziaria.

**PORETTI** L'approvazione del bilancio del 2000. Il gruppo di Ersilio

# parlano tre ex sindaci



**LUCIANO  
PORETTI**

**Il momento più difficile? L'approvazione del bilancio che prevedeva una casa di riposo sull'Area Bocca**

Mattioni, che faceva parte della maggioranza, fece molto penare per quella approvazione. Minacciava il voto contrario, cosa che avrebbe impedito l'approvazione del bilancio, con il conseguente scioglimento del consiglio comunale. Oggetto del contendere era la realizzazione di una casa di riposo sull'ex area Bocca, ora Piazza Europa, su proposta della Fondazione Mantovani. Alla fine il Gruppo di Ersilio Mattioni accettò di votare il bilancio in cambio dell'impegno della giunta a rivedere il progetto della casa di riposo in modo da occupare meno spazio e lasciare più verde pubblico e parcheggi. Sono passati 15 anni, ma il problema è ancora di attualità.

**Quali le disillusioni di questi ultimi 15/20 anni?**

**PISONI** Sinceramente, dopo un iniziale rapporto altamente farraginoso tra le forze politiche della nostra comunità, speravo che, cammin facendo, i toni si attenuassero, invece...

**MAGGIOLINI** Il fatto che, purtroppo qualcuno abbia poi rovinato parte importante del lavoro fatto dalle mie amministrazioni e da chi è venuto dopo. Il centro culturale - completato ottimamente dall'amministrazione Poretti - non c'è più, sostituito dal Municipio, costretto in spazi angusti e mal sfruttati. Il polmone verde, con l'area mercato, vanificato perché ormai vi troneggia l'edificio non finito di una faraonica casa di riposo privata

che condiziona anche la futura piazza, il cui nome spero sarà Madre Teresa di Calcutta. Ma la maggiore delusione, il peggior fallimento dei nostri sogni per Arconate, è che spero la nuova amministrazione ne riprenda in mano la realizzazione, è stato quello di non essere riusciti a seppellire un passato che non passa, un passato di una politica che giudico senza mezzi termini immorale e che, su scala nazionale, ha coniato l'Italia nelle condizioni spesso incivili che tutti vedono.

**PORETTI** Mi ero illuso che la democrazia venuta dopo gli anni di piombo sarebbe stata più solida e duratura di prima. Invece la democrazia che ci aveva portati fuori da quegli anni drammatici si sta sciogliendo tra spettacoli televisivi e cronache giudiziarie. Il problema non sta nel comportamento dei politici, ma in quello degli elettori che li eleggono. Quanta democrazia si deve ancora sciogliere prima che gli elettori reagiscano?

**Quali suggerimenti si sentirebbe di dare all'attuale amministrazione?**

**PISONI** Non mi permetto alcun suggerimento. Gli attuali

amministratori sono giovani, e come tali istintivi e reattivi, per cui mi permetto di consigliare loro di usare sempre il buon senso e non trascurare mai gli interessi della comunità arconatese nell'intraprendere ogni decisione. **MAGGIOLINI** Innanzitutto "rendere respirabile" l'aria politica di Arconate, senza più intimidazioni, intollerabile arroganza, favoritismi e clientelismi; ricreare un centro culturale-biblioteca; salvare il salvabile del polmone verde al centro del paese; potenziare al massimo, come sta facendo, i servizi ambulatoriali soprattutto per gli anziani; sfruttare al meglio le strutture scolastiche e sportive esistenti per i ragazzi e i giovani. Un ultimo consiglio che prendo da Corrado Alvaro: un politico non deve dirci solo cosa ha in mente ma anche cosa ha in tasca (e naturalmente anche come ce l'ha messo).

**PORETTI** Anche se la lista si chiama "Cambiamo Arconate" l'obiettivo deve essere sempre "Miglioriamo Arconate". Gli elettori hanno chiesto di cambiare, sta agli amministratori cambiare in meglio. Forza e giudizio! ■

# Il Nuovo Ciac distribuito grazie ai buoni lavoro

**Dieci cittadini distribuiscono il nuovo periodico comunale retribuiti dai voucher del Comune**

**DI LUCIANA STANGALINO**

Risulta sempre più emergente sul territorio il bisogno di occasioni lavorative e tutti i comuni concretamente a servizio dei cittadini cercano di attivarsi in tal senso, compatibilmente con gli equilibri di bilancio e le possibilità offerte dalla legge, per venire incontro a chi ha più bisogno. Ad Arconate la giunta guidata dal sindaco Andrea Colombo ha sostenuto con convinzione l'iniziativa dei buoni lavoro, scegliendo di utilizzarli anche per la distribuzione del Nuovo Ciac. Dalla delibera di giunta le motivazioni emergono chiare: "Rilevato che è intenzione del comune di Arconate attivare interventi sociali straordinari volti a sostenere le famiglie colpite dalla grave crisi economica sia con l'erogazione di contributi economici sia con l'attivazione di bandi per ricorrere al lavoro occasionale di tipo accessorio - si legge nel documento -, è stato istituito un bando per la ricerca di personale per lo svolgimento di lavoro occasionale con l'utilizzo di buoni lavoro (voucher) a favore di cittadini residenti nel comune di Arconate che si trovano in condizioni di disagio socio economico per la perdita di attività lavorativa o che risultano da tempo inoccupati, secondo le modalità previste dalla legge di riforma del mercato del lavoro".

La cifra che è stata stanziata e quindi messa a bilancio per la realizzazione dell'iniziativa ammonta a 5 mila euro. Al bando, a cui hanno già partecipato 32 cittadini, hanno potuto aderire i disoccupati e gli inoccupati iscritti alle liste del centro per l'impiego, residenti da almeno 3 anni nel comune. L'ambito di interesse ha riguardato lavori di pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti,



Palazzo Taverna

tinteggiature del patrimonio comunale, oltre che la distribuzione del giornalino comunale. Ovviamente è stata stilata una graduatoria a punteggio e di ogni candidato si sono elencate le specifiche competenze e abilità professionali per creare un albo che rispondesse alle varie necessità che sorgono. I buoni lavoro valgono 10 euro e il netto per il lavoratore risulta essere di 7,50 euro all'ora, mentre il resto è trattenuto dall'Inps per i contributi e all'Inal per l'assicurazione. Uno dei primi interventi è stata appunto la distribuzione del primo numero di Nuovo Ciac, portato in tutte le case degli arconatesi da 10 iscritti all'albo. Come ha sottolineato l'amministrazione comunale, oltre ad andare incontro alle famiglie momentaneamente in crisi economica o comunque in difficoltà, in alcuni casi l'iniziativa risulta anche essere conveniente per la comunità tutta, in quanto i costi per l'amministrazione sono inferiori rispetto a quelli che il comune avrebbe avuto interpellando aziende specifiche.

Il riscontro positivo all'iniziativa, ossia le 32 domande arrivate in comune, mostrano quanto bisogno ci sia in questo momento di iniziative simili. ■



## Il baratto amministrativo? Un'opportunità da non perdere

**L'assessore Badalucco favorevole all'iniziativa, in corso di valutazione a Palazzo Taverna**

**DI ANGELO BORSA**

Saranno in molti a chiedersi che cos'è il baratto amministrativo. Si tratta di un meccanismo di recente istituzione, riservato ai comuni italiani che, grazie a questa nuova possibilità, possono concedere riduzioni sul pagamento dei tributi locali ai cittadini in cambio di servizi e prestazioni lavorative. In altre parole, i cittadini che si trovano in difficoltà e non riescono a pagare al comune i tributi dovuti come l'Imu, la Tari o la Tasi, possono prestare la propria opera al Comune per "guadagnare" quanto necessario a saldare il debito nei confronti del comune stesso.

La legge 164 del 2014 istituisce la formula del baratto amministrativo prevedendo che il comune che intende usufruire di tale opportunità predisponga e approvi uno specifico regolamento volto ad esempio a definire i limiti di reddito Isee dei cittadini che possono accedere al beneficio.

"L'amministrazione è consapevole che il baratto amministrativo possa rappresentare un'opportunità interessante, coerente con la linea di condotta intrapresa e con quanto sostenuto durante la campagna elettorale dello scorso anno - ha dichiarato l'assessore delegato alle politiche del lavoro e del commercio, Giuseppe Badalucco -. Vogliamo approfondire l'argomento ma posso già dire che, applicando le dovute cautele, il primo passo da fare è proprio la scelta delle tipologie di servizi e le attività che saranno oggetto del baratto con i cittadini candidati a beneficiare di questa opzione". ■

## Arriva l'Info Point Bandi e Sviluppo

**DI ANGELO BORSA**

Arriva da una mozione presentata nel consiglio comunale del 1 ottobre scorso da Lorenzo Bocca, capogruppo di NuovArconate, la proposta per la realizzazione nel comune di Arconate di un Info Point Bandi e Sviluppo, uno sportello in grado di fornire ai cittadini, realtà associative e imprenditoriali, un punto informativo per conoscere i possibili finanziamenti a cui accedere.

La mozione, che ha trovato d'accordo

tutti i gruppi consiliari, è stata anche una bella ed efficace occasione di collaborazione tra maggioranza e minoranze per un obiettivo comune.

Il progetto, che ora è già partito e verrà attivato in comune, prevede la collaborazione con un organismo qualificato, specializzato in attività d'informazione, formazione, e soprattutto individuazione di bandi di finanziamento regionali, su fondi europei, e servirà a dare una mano anche ai cittadini che hanno intenzione di inizia-

re una nuova attività imprenditoriale. Il servizio che il Comune istituirà, da un lato avrà funzione divulgativa e pubblicherà i bandi più interessanti informando sistematicamente i soggetti che ne faranno richiesta sulle occasioni di finanziamento.

Dall'altro svolgerà un servizio specifico di assistenza nell'analisi dei progetti, con l'obiettivo di valutarne la finanziabilità o i requisiti dei soggetti e delle aziende interessate a partecipare a un bando.

La novità non sta tanto nel servizio, ma piuttosto nel fatto che il comune di Arconate abbia deciso di fornire questa opportunità a costi esigui e collegati solo all'effettivo ottenimento del finanziamento. Grazie allo sportello Info Point Bandi e Sviluppo Arconate sarà infatti il primo comune della zona a promuovere un servizio di questo tipo: la sfida sarà ora far diventare lo sportello di Arconate un punto di riferimento anche per tutta l'area del castanese. ■



# Piazza Libertà, prove di apertura fino a marzo 2016

DI SOFIA ROSSI

Continua l'esperimento avviato dall'amministrazione comunale in piazza Libertà. Dal 30 marzo gli arconatesi si sono visti cambiare radicalmente la viabilità del centro cittadino, che attualmente è aperto al traffico veicolare. Lo scorso ottobre l'amministrazione ha spostato al 31 marzo 2016 il termine per far diventare definitiva l'apertura di piazza Libertà in cui al momento le auto possono circolare in un senso unico di marcia che va da Contrada Santa Maria delle Grazie, ex via Beata Vergine, verso Contrada Sant'Eusebio, ex via Cavour. Arrivando allo stop di Stradina Vecchia Posta invece i veicoli, che prima potevano girare soltanto a destra, possono svoltare a sinistra fino a via Silvio Pellico e raggiungere così i tanti parcheggi in costruzione situati nell'ex area Bocca. Questa almeno era stata l'idea dell'amministrazione comunale, che a ottobre aveva deciso per una ulteriore proroga di sei

mesi della sperimentazione al fine di valutare la nuova viabilità insieme ai parcheggi della nuova piazza. Consolidata quella che sarebbe dovuta essere la nuova viabilità del centro del paese e regolati i flussi di traffico tenendo conto dei parcheggi in più ormai completati nella nuova piazza, rendere effettiva l'apertura di piazza Libertà sarebbe stato un passaggio naturale. Invece il blocco dei lavori a seguito della bufera giudiziaria che ha investito indirettamente anche Arconate lo scorso 16 ottobre, oltre che frenare la sistemazione di un'area che gli arconatesi aspettano da tempo, ha reso più difficile valutare gli esiti della apertura del centro storico in cui, proprio la mancanza di parcheggi, sembra ancora essere la maggiore preoccupazione di chi ha una attività commerciale. Interrogati a ottobre sui reali benefici dell'apertura al traffico del cuore del paese i commercianti avevano già espresso il loro parere. Il bilancio sulla decisione di aprire era positivo ma rimaneva la perplessità sulla disponibilità di parcheggi.

“Piazza Libertà aperta contribuisce a dare visibilità e movimento alle nostre attività”, hanno affermato quasi tutti i negozianti, risentiti sull'argomento alla fine di novembre. Per tutti rimane però irrisolto il grosso problema dei parcheggi prospicienti alle attività commerciali che impediscono una circolazione più funzionale di clienti, auto e fornitori.

“Auspichiamo anche una maggior presenza della polizia locale per intervenire con prontezza in caso di comportamenti inadeguati degli automobilisti - hanno inoltre aggiunto i commercianti di piazza Libertà -, mentre l'altro problema ancora irrisolto, che però riguarda tutti gli arconatesi, è quello relativo alla viabilità generale, sconvolta durante l'amministrazione precedente con sensi unici, sensi solo per residenti, cambio di nome delle vie, strade chiuse o aperte”.

I fratelli Monolo nella loro macelleria



La buona notizia è che con l'avvio del procedimento per la redazione della nuova variante del Piano di Governo del Territorio, reso pubblico dallo scorso 14 ottobre unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica, la circolazione in paese sta per subire una vera e propria rivoluzione. A comunicarlo è stato l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Serati, che ha spiegato nel dettaglio cosa ci si dovrà aspettare dalla nuova variante del Pgt appena approvata.

“Il Piano del Traffico rivedrà tutta la viabilità comunale - ha esclamato l'assessore - sia in periferia che nel centro cittadino. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare così una circolazione, più snella, agevole e corretta, sistemando quello che per tanti cittadini di Arconate è un spina nel fianco da veramente troppi anni”. ■



Al bar Incontro, Daniela e il marito Emanuele

# L'AVIS offre “un sostegno per la vita”

L'Avis di Arconate e quella di Buscate insieme al Comune in un progetto per aiutare le famiglie in difficoltà economica nell'acquisto di medicinali



DI EDOARDO LUIGI NEPA

Dall'idea di rendere il mondo un luogo migliore e ospitale senza cadere nel proselitismo politico e nell'utopia irrealizzabile nasce il progetto Avis “Un sostegno per la vita”. Lo scopo del progetto è quello di offrire un contributo concreto a quelle famiglie che hanno la sfortuna di trovarsi in condizioni particolarmente difficili economicamente attraverso l'acquisto di farmaci per i quali è necessaria una specifica prescrizione medica. Il progetto impegna le sezioni Avis di Arconate e Buscate a costituire un fondo comune di 250 euro all'anno da consegnare, su indicazioni specifiche, a famiglie con persone che presentano patologie non altrimenti sostenute dal sistema sanitario nazionale. I soggetti che beneficeranno di questo progetto resteranno per rispetto della privacy, completamente anonimi sia per le due sezioni Avis, così come nulla verrà divulgato a proposito delle loro patologie.

All'iniziativa parteciperanno, oltre alle amministrazioni comunali dei due comuni (che avranno il compito di indicare le persone meritevoli di beneficiare dell'aiuto) e le farmacie, anche i soggetti in difficoltà che, anche se in minima parte, verranno così alleggeriti dal peso economico. Sono invitati a partecipare però anche tutti quei cittadini che si renderanno conto che, nel loro piccolo, possono dare un grande contributo attraverso la propria donazione all'associazione. L'Avis, come previsto dal suo ruolo statutario, si preoccuperà naturalmente di curare tutte le fasi di realizzazione del progetto, così come di pubblicizzarlo. In particolare, il progetto avrà il fine di sostenere quei soggetti che, solo e soltanto dietro prescrizione medica, si approntano all'acquisto di medicinali per il proprio consumo personale o per quello della propria famiglia per i quali non esiste un'esenzione e nessun'altra forma di sostentamento o aiuto.

“Un sostegno per la vita” ha il desiderio di poter aiutare concretamente quelle persone che, per colpa delle circostanze o di altre cause spiacevoli, sono costrette a vivere senza ricevere quel sostentamento alla salute che dovrebbe essere garantito a qualunque persona. Il messaggio positivo di Avis resta quindi sempre quello della possibilità di ricevere un aiuto incondizionato nel momento del bisogno. ■



## Inaugurato l'ambulatorio comunale

La struttura di piazza Aldo Moro è aperta da sabato 17 ottobre e offre diversi servizi

DI DAVIDE CANNATA

Finita la ristrutturazione dei locali di Piazza Aldo Moro, l'ambulatorio comunale è tornato finalmente a offrire i suoi servizi ai cittadini di Arconate. L'inaugurazione, tenutasi sabato 17 ottobre alle 11, ha visto la partecipazione di tanti cittadini arconatesi, accorsi alla cerimonia di presentazione del nuovo servizio. Una quarantina di persone accolte nella struttura da parte dei soci della cooperativa Domus, dal sindaco Andrea Colombo e dall'ex vicesindaco con delega ai servizi sociali, Anna Cozzi, ha potuto toccare con mano i progressi che il progetto ha comportato e a essere inoltre introdotta alle novità dalla brochure informativa distribuita dall'amministrazione comunale ai presenti.

Un piccolo rinfresco, preparato per l'occasione dall'associazione Amici

delle feste arconatesi, è seguito al discorso introduttivo degli amministratori e ha così concluso piacevolmente l'appuntamento mattutino.

Più che mai esplicative, nell'incontro di presentazione dell'ambulatorio, le parole di Cozzi: “Gli arconatesi si sono dimostrati soddisfatti per la metodologia di approccio agli utenti e propensi al progetto in generale – ha riferito l'ex vicesindaco -. Per ora è già emerso un desiderio comune di poter disporre di un ulteriore appuntamento settimanale per il prelievo del sangue, una richiesta che l'amministrazione conta di poter esaudire al più presto. La situazione in questa fase iniziale è e sarà costantemente monitorata per mettere a punto al meglio il servizio, tenendo conto anche e soprattutto delle esigenze degli utenti coinvolti”. ■

SCIENZA

## L'allergia alimentare nei bambini

DI ANNA BATTAGLIA

Uno dei primi elementi che può indurre più facilmente a sospettare un'allergia alimentare nei bambini piccoli è la stretta correlazione tra l'insorgenza dei sintomi tipici e l'ingestione di un alimento sospetto. In genere i primi disturbi cominciano a manifestarsi in pochi minuti o addirittura già durante l'assunzione dell'alimento. I sintomi d'esordio più comuni sono visibili sulla cute e sulle mucose e possono manifestarsi con un gonfiore sospetto delle labbra o della lingua e l'arrossamento del volto. Parallelamente possono comparire anche sintomi che

caratterizzano l'allergia come la rinite o l'asma, uniti a vomito, crampi addominali e diarrea. In alcuni casi, fortunatamente più rari, compaiono sin dall'esordio dell'allergia anche una grave difficoltà respiratoria e un calo pressorio. Se si sospetta un'allergia alimentare in un bambino è opportuno consultare quanto prima un pediatra. Solo una visita medica può stabilire infatti se e quali elementi vadano effettivamente eliminati dall'alimentazione. L'importante è evitare il “fai da te”, arrivando al più presto a una diagnosi mirata che eviti problemi nutrizionali. ■

**Claudio Rolla entra nel comando di Polizia Locale di Arconate. L'agente Massimo Castrucci lavorerà per quattro mesi a Vanzaghello**

# Nuovo agente in comando

DI FRANCESCO COLOMBO

Dopo il nuovo comandante, arriva un nuovo agente. È tempo di grandi cambiamenti per la Polizia Locale di Arconate. Dopo Antonello Grassi, capo dei vigili del comando associato di Arconate e Busto Garolfo in sostituzione di Marco Cardia, ora a disposizione del sindaco Andrea Colombo arriva l'agente Claudio Rolla da Vanzaghello. Rolla, in servizio ad Arconate dal 1 novembre, per 4 mesi prenderà il posto di Massimo Castrucci, che a sua volta presterà servizio a Vanzaghello. Un vero e proprio "scambio di agenti" fino al 28 febbraio 2016, che si è reso opportuno e necessario per diverse motivazioni. Innanzitutto per la necessità, da parte dei due dipendenti pubblici,

di trasferirsi in un altro paese dal momento che, entrambi gli agenti, per ragioni differenti, stavano affrontando una situazione difficile nei rispettivi comuni. A Vanzaghello il figlio di Rolla era stato arrestato per spaccio di droga e il padre, seppur non indagato dall'autorità giudiziaria, aveva perso credibilità e fiducia agli occhi della cittadinanza. Una vicenda simile era accaduta anche a Castrucci: il processo per le multe truccate, dal quale l'agente alla fine è uscito assolto con formula piena, ne aveva logorato l'immagine e la credibilità. In più, a rendere tesi i rapporti tra Castrucci e la nuova amministrazione di Arconate, si è messa anche la richiesta di risarcimento delle spese legali da parte del vigile: un tira

e molla che si è chiuso poche settimane fa in cui il sindaco di Arconate ha cercato di far da mediatore, trovando alla fine una soluzione condivisa. Ora i due agenti avranno modo di dimostrare le loro competenze e le loro professionalità in un ambiente lavorativo nuovo, una situazione che potrà essere da stimolo per affrontare al meglio le nuove sfide lavorative e ambire a svol-

gere con sempre più determinazione il difficile compito di agenti di Polizia locale. I due vigili avranno, di fatto, 4 mesi di tempo per "convincere" i nuovi comandanti e i nuovi sindaci circa le loro abilità professionali. Se tutto andrà bene, non è peregrina l'ipotesi che il periodo di 4 mesi di scambio possa essere prorogato. E, chissà, magari diventare definitivo. ■



INTERVISTA AD ANTONELLO GRASSI

## Ora il comandante punta all'Asse Sempione

**Antonello Grassi, comandante unico dei comandi di Polizia Locale di Busto Garolfo e Arconate fa un bilancio dei primi tre mesi di convenzione e racconta i progetti per il futuro**

È determinato a proseguire nel suo impegno per Arconate e a rendere più sicuro il paese. Abbiamo intervistato per 'Il Nuovo Ciac' il comandante della Polizia Locale di Arconate e Busto Garolfo, Antonello Grassi, che fa un bilancio dei primi mesi di esperienza e racconta i progetti per il futuro.

**Comandante, come sono andati i primi mesi di convenzione tra i due paesi?**

Bene. Innanzitutto abbiamo reso disponibile all'attività di ambulatorio la vecchia sede del comando e ci siamo trasferiti nella nuova sede in Comune. Questo è stato un lavoro importante per la comunità, perché

abbiamo riportato in municipio, vicino agli altri uffici, un servizio essenziale.

**In tanti sono contenti di vedere i vigili per le strade, come non accadeva da tempo...**

È vero, ho fatto il possibile - fino ad oggi - per ridurre al minimo il lavoro d'ufficio e mandare gli agenti per le strade.

Non solo per vigilare e fare multe, ma anche per ascoltare i cittadini e far sentire loro la vicinanza della Polizia Locale.

**E intanto fioccano le prime multe, vero?**

Ogni giorno, per qualche ora,

si fa attività di monitoraggio e sanzionamento. È necessario che i cittadini tornino ad essere consapevoli che se tutti rispettano le regole, a guadagnarci è tutta la popolazione.

**Parliamo dell'organico attuale.**

**Castrucci è andato a Vanzaghello, Cardia si vede poco. Cosa ne pensa?**

C'è stato un cambio di agenti che io ho appoggiato totalmente. Ad Arconate oggi c'è Claudio Rolla, che sta lavorando bene. Abbiamo avuto una situazione triste in quanto tutte e due gli agenti arconatesi (Cardia e Castrucci) hanno subito due infortuni. Confido che Cardia torni

presto al lavoro e si metta al servizio della comunità.

**Indiscrezioni sostengono che Cardia se ne voglia andare da Arconate...**

Non sono io a deciderlo e al momento non so nulla.

**Quali sono i progetti per il futuro?**

Completare la pianta organica del comando, completare l'ottimizzazione dell'ufficio e, se possibile, entrare nell'Asse del Sempione, che è un'associazione sovracomunale della Polizia Locale di 14 Comuni. E poi coordinare meglio i vigili con le associazioni di volontariato e sicurezza, Protezione Civile, Arconate Serena. ■ F. C.



# SS. Angeli Custodi: quando la scuola è partecipazione

**L'asilo arconatese conta a oggi 110 bambini iscritti e si regge anche grazie al volontariato.**

**Calano le iscrizioni e il numero dei soci è al minimo storico, ma il Comune mantiene invariati i contributi**

**DI CARLO TORRETTA**

110 bambini iscritti, 4 sezioni, 5 maestre di cui una coordinatrice, tre ausiliari, tra cui due cuochi e una addetta alle pulizie. Un bilancio che negli ultimi due anni ha segnato finalmente un leggero segno positivo, quello della scuola materna SS. Angeli Custodi di Arconate.

La struttura si regge anche grazie all'aiuto di 4 volontari che si occupano delle piccole manutenzioni, oltre che sulla retta, che ammonta a 190 euro mensili, a cui bisogna aggiungere 25 euro per l'ora di pre-scuola e 45 euro per frequentare un'ora di doposcuola (che costa 60 euro, se la permanenza dura due ore).

Ci sono poi anche i finanziamenti dello stato e quelli che arrivano dal comune di Arconate, in procinto di sottoscrivere una nuova convenzione triennale che garantirà una quota pro-capite invariata rispetto a quanto erogato nel 2014, anno in cui, a fronte di una riduzione degli iscritti di circa 20 unità, l'amministrazione comunale riuscì a garantire una somma pari a quella dell'anno precedente.

“Visti così i numeri sembrano buoni ma la richiesta di aiuto della Scuola Materna SS. Angeli Custodi, inviata tramite una lettera-appello al primo numero di

Nuovo Ciac, non è solo legata alle mere questioni contabili – ha precisato Carlo Calloni, da anni impegnato nella gestione dell'Istituto –. Per certi versi la situazione finanziaria preoccupa, ma la particolare situazione storica e sociale a tratti sembra far perdere nel buio le ragioni stesse della nascita di questa scuola”.

Di ispirazione cattolica, fondata nel 1931 da Don Nazzeri, nel 2001 la materna di Arconate ha assunto personalità giuridica ed è diventata scuola paritaria a tutti gli effetti. Già qui ci sarebbe da dire su come la professata parità si sia rivelata di fatto una “chimera”, soprattutto per gli istituti di piccole dimensioni, profondamente delusi dall'assenza di una reale politica di sostegno in grado di garantire agli iscritti la reale gratuità della frequenza. Oggi il vero campanello d'allarme suona però per il lento deterioramento della base di sostegno morale e motivazionale, che fa segnare un minimo storico nel numero dei soci, arrivati a sole 42 persone. Un dato che mette in evidenza come le ragioni culturali e morali che hanno fatto della SS. Angeli Custodi un luogo di coinvolgimento, di solidarietà e di condivisione, fanno fatica a mantenere alta e permanente la fiamma spirituale che fino ad ora le hanno animate.

Calloni non esita a ribadire come i soli 10 soci presenti nell'ultima assemblea di approvazione del bilancio rendono palese tale disaffezione: “Gli addetti ai lavori non si arrendono, anzi – ha chiosato –. In una scuola che ha ormai raggiunto la piena e totale autonomia, le proposte formative non mancano e sono di primo livello”. Le 4 ore a settimana di musica, le 2 ore di inglese e il corso di psicomotricità sono una risposta oggettiva e concreta alle conseguenze che la seconda sezione di materna statale ha di fatto prodotto, con benefici che ai sostenitori della materna paritaria tuttora non sono chiari. ■

## ☰ BILANCIO DEMOGRAFICO 2015

**nascite: 56**

(31 MASCHI, 25 FEMMINE)

**decessi: 42**

(22 MASCHI, 20 FEMMINE)

**Le scuole del paese protagoniste del “Festival e Dintorni 2.0” all'Istituto Torno di Castano Primo**

# I ragazzi delle medie incontrano gli atleti paralimpici



Le scuole medie di Arconate, grazie all'organizzazione del professore di educazione fisica, Massimo Pecora, si sono rese protagoniste di una bellissima iniziativa dal nome ‘Festival e Dintorni 2.0’. Il progetto è stato proposto dall'associazione ‘Lule’ e si pone l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare i ragazzi sul tema della disabilità tramite incontri tra campioni paralimpici e studenti delle classi terze. L'iniziativa, come specificato dall'associazione, vuole far conoscere da vicino agli studenti le storie di atleti che hanno fatto della loro disabilità non un ostacolo o un limite ma un'opportunità per crescere e arricchirsi sia come persone che come sportivi. Il progetto è stato organizzato e promosso nelle scuole di Vanzaghello, Turbigo, Cuggiono e Castano Primo e ha ottenuto un ottimo riscontro in termini di partecipazione. Tra gli ospiti degli incontri

Stefano Gori (atletica, non vedente), Lorenzo D'Andrea (Ice Sledge Hockey, amputato), Massimiliano Manfredi (tennis tavolo, amputato), Mahila Di Battista (cannottaggio, campionica a Pechino e Londra con aplasia all'avambraccio sinistro), Andrea Gualdoni (calciatore down), Claudio Rossi (nuotatore ipovedente), Chiara Nosotti (allenatrice nuoto) e la squadra di Karate della JKS “Fiore che ride” di Castano. Molto interessanti gli incontri mattinatini, della durata di 3 ore l'uno, degli atleti coi ragazzi. Dopo una breve presentazione del progetto con video e foto, i campioni paralimpici hanno raccontato le loro storie personali e sportive. Al termine, le domande da parte degli studenti e una dimostrazione pratica in palestra.

A margine dell'incontro i ragazzi hanno sintetizzato le loro emozioni e le loro impressioni in un elaborato scritto sotto forma di pagina di diario, testo giornalistico o poesia. I 3 migliori scritti sono stati premiati con dei buoni libro nell'evento finale che si è tenuto nell'aula magna dell'Istituto Torno di Castano ai primi di dicembre. ■ F.C.

# Un nuovo albero per ogni bambino

DI FRANCESCO COLOMBO

Chi passava per via Molino Vecchio, lunedì 30 novembre, non avrà creduto a quel che vedeva. Centinaia di bambini delle scuole elementari e delle scuole medie intenti ad armeggiare con vanga e guanti nel terreno vicino alla ronga. Il motivo? Singolare e 'unico' nel suo genere: in occasione della Giornata Internazionale dell'Albero l'Amministrazione comunale ha deciso di far piantare agli alunni delle scuole elementari e medie di Arconate ben 102 alberi. Coordinatrice del progetto l'assessore all'Istruzione, Aree Verdi e Decoro Urbano, Renata Minnaja, che si è avvalsa della collaborazione dei professori e dei volontari del verde, Pinnuccio e Mario.

Il numero di piante non è stato scelto a caso: è stato



Piantati 102 nuovi alberi: uno per ogni bambino nato dall'insediamento della giunta

piantato un albero per ogni bimbo nato dall'insediamento della nuova giunta fino ad oggi. Esiste, infatti, una specifica normativa nazionale che obbliga i Comuni ad adoperarsi in tal senso, anche se la Legge è limitata ai paesi con più di 15 mila abitanti. Arconate, nonostante fosse 'esentata' dall'obbligo di piantumazione, ha deciso comunque di impegnarsi per rendere il paese più verde e sostenibile, cercando di sensibilizzare gli alunni ad amare e prendersi cura dell'ambiente in cui vivono. Il terreno su cui sono stati piantumati gli alberi è di proprietà del Comune e si trova a fianco dell'appezzamento su cui saranno realizzati gli orti sociali. Un altro progetto, questo, il cui esito dipenderà dall'accesso ai finanziamenti messi a disposizione da

Regione Lombardia, per i quali l'Amministrazione ha partecipato a regolare bando di gara.

Tornando ai bimbi e agli alberi, curioso notare che la piantumazione ha seguito un disegno e una pianta ben precisa, realizzata dall'assessore Minnaja: uno spazio concentrico al centro del terreno, con file di alberi disposte a raggiera dal punto focale posto in mezzo. Nulla è stato lasciato al caso: i piccoli alunni hanno trovato sul posto il terreno già 'trivellato' per piantare gli alberi, vanghe, palette e tutto il materiale necessario. E così hanno passato una mattinata diversa dal solito, immersi nella natura a piantare alberi. Un'esperienza che ricorderanno sicuramente per molto tempo. ■



## Raccolta differenziata: ecco le novità

DI LORENZA DI PASQUALE

Novità in arrivo sul fronte della raccolta differenziata. Visto l'aumento esponenziale dei rifiuti, l'amministrazione ha messo in atto alcune novità per riciclare meglio. Il comune attiverà infatti la possibilità di richiedere, con una semplice prenotazione telefonica, la raccolta di tutti i rifiuti ingombranti che, essendo troppo pesanti, non possono essere facilmente trasportati all'ecocentro cittadino. Come già accade in molti paesi, poi, verrà distribuito a breve un apposito mastello bianco per la raccolta della carta. Ultima novità è la distribuzione di appositi contenitori per la raccolta di oli alimentari esausti. Gli oli esausti, se non smaltiti correttamente, possono provocare infatti danni molto gravi all'ambiente: un solo litro di olio di frittura, versato nel lavandino, può provocare l'insorgenza di una pellicola inquinante grande quanto un campo di calcio, riducendo l'ossigenazione e rendendo l'acqua non potabile, provocando di conseguenza danni alla flora e alla fauna. Riciclare è importante: farlo nel modo corretto, ancora di più. ■

## Con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile Arconate si impegna a ridurre del 20% le proprie emissioni di anidride carbonica entro il 2020

### Arconate aderisce al PAES

DI DAVIDE CANNATA

Insieme a Legnano e a Magnago, anche il consiglio comunale arconatese ha approvato il PAES, ovvero il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Era possibile sottoscrivere il documento solo dopo aver aderito al Patto dei Sindaci, l'iniziativa europea con cui i primi cittadini di tutta Europa si sono impegnati congiuntamente per promuovere l'efficienza energetica nei propri comuni, favorendo le fonti rinnovabili nell'ambito delle politiche di contenimento delle emissioni di anidride carbonica nell'aria.

Concretamente con il Paes il comune si è impegnato nei confronti dell'Unione Europea a ridurre le proprie emissioni di CO2 almeno il 20% entro il 2020, redigendo per lo scopo un documento da cui partire per raggiungere questo obiettivo. Il PAES si compone quindi di due parti, entrambe funzionali: una "baseline", che consiste in un quadro di riferimento relati-

vo alle emissioni di un anno campione (per Arconate il 2006) e, in seconda battuta, il "piano d'azione", ovvero l'insieme di misure e azioni calendarizzate nel tempo che il comune dovrà intraprendere per ridurre dei venti punti percentuali, rispetto al dato fornito dal documento e relativo al 2006, le emissioni di CO2 entro il 2020.

Per spiegare in parole semplici agli arconatesi tutti i benefici che l'adesione al PAES porterà al comune di Arconate, l'assessore alle politiche sociali e ambientali Anna Cozzi ha adibito un banchetto e ha distribuito un volantino informativo durante la fiera di Santa Teresa: "Il PAES è un ulteriore passo verso un'attenzione all'ambiente sempre più sensibile e attento - ha spiegato l'assessore -, aderirvi è stata una scelta doverosa che questa amministrazione ha sostenuto con convinzione per la salute di tutti i cittadini di Arconate". ■

# Aspettando Natale... eventi

## 4 Novembre: la grande guerra cento anni dopo

**Le iniziative dell'amministrazione, non solo per ricordare ma anche per riflettere**

**DI LUCIANA STANGALINO**

Un anniversario è sempre un momento di riflessione, di meditazione, di rinvigorismento della nostra memoria storica e un popolo senza memoria storica non è un popolo. Dobbiamo sempre fare i conti con la nostra storia. E la storia è piena di sangue, anche. Da lì siamo venuti e da lì abbiamo ricostruito un presente, che è già passato e che metterà le basi per il futuro delle prossime generazioni.

La grande guerra l'abbiamo vinta, sostengono gli storici, eppure il popolo italiano con grande saggezza ricorda, come sempre, la fine della prima guerra mondiale nei cimiteri.

Nella prima guerra mondiale sono morti quasi 10 milioni di soldati e altri 21 milioni sono stati i feriti e mutilati. Nella seconda guerra mondiale sono morti 15 milioni di soldati e 40 milioni di civili: 65 milioni di morti in due guerre, nel breve giro di trent'anni. Una cifra immensa, che sfugge a ogni logica e traduce in cifre la ferocia dell'umanità.

Questi 65 milioni di caduti, vinti o vincitori poco importa, non devono essere mai dimenticati.

Proprio per ricordare le nostre basi e trasmettere alle nuove generazioni ciò che è stato, in occasione del centenario dell'entrata in guerra del nostro Paese, il comune di Arconate ha organizzato una serie di manifestazioni.

Le riflessioni sono iniziate con una serata a tema storico dal titolo "Raccontiamo la guerra" che si è svolta davanti a una sala completamente piena di persone attente e silenziose. Mentre Emanuele Secchi, consigliere delegato alla cultura e laureato in storia, ha ricostruito gli avvenimenti principali, Mariateresa Callini ha letto alcuni estratti dal diario del padre ed Elena Monticelli, presidente del gruppo di Storia Locale, ha dato un prezioso contributo raccogliendo le storie personali dei soldati arconatesi.

La settimana successiva è stato proiettato il film "War Horse" di Steven Spielberg, a cui è seguito un breve dibattito. Nei tre giorni del 23, 24 e 25 ottobre è stata aperta la "Mostra sulla grande guerra" realizzata dal professore di storia di Legnano Giancarlo

Restelli e visitata anche da alcune classi arconatesi, in particolare gli studenti di quinta del liceo, che si sono dimostrati attenti, curiosi e appassionati. Nella Chiesa Parrocchiale si è tenuto infine un concerto intitolato proprio "La grande guerra" e tenuto dal corpo bandistico Santa Cecilia e dal coro delle famiglie dell'oratorio con letture tratte da lettere dei 33 soldati arconatesi morti al fronte: pura emozione, silenzio grave in una chiesa strapiena, aria satura di coscienza e parole piene di verità e consapevolezza, e prima della fine molti occhi lucidi. L'8 novembre poi un corteo, dopo l'alzabandiera al Ponte Marinai d'Italia e la messa, si è ritrovato a commemorare il monumento ai Caduti e il sindaco Andrea Colombo ha concluso con un discorso molto

efficace ricordando che "un popolo che non ricorda i propri errori è destinato, un giorno, a ripeterli".

È una comunità tutta che si è ritrovata unita a "sentire" la guerra, la grande guerra e la morte che si porta dietro. E si porta dentro mille interrogativi che forse non trovano risposta.

Il 4 novembre è un anniversario importante per tutti gli uomini che credono nella convivenza pacifica dei popoli, perché il ricordo dei caduti in guerra ci stimoli ogni giorno a lavorare per la pace e a portare avanti salvandoli dal marasma di falsi valori, i tre essenziali al futuro, come ha voluto con forza sostenere il sindaco nel suo discorso: "il sacrificio, da cui dipende la libertà, l'impegno da cui discende la pace, l'etica da cui discende il bene assoluto". ■

Il sindaco durante le celebrazioni per il 4 di novembre



*Di queste case non è rimasto che qualche brandello di muro  
Di tanti che mi corrispondevano non è rimasto neppure tanto  
Ma nel cuore nessuna croce manca.  
È il mio cuore il paese più straziato.  
Giuseppe Ungaretti (1916)*

# d'autunno

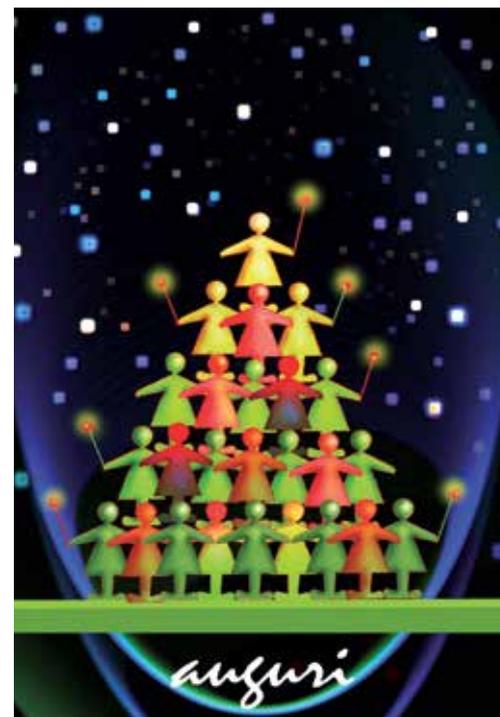


## Vivi il Natale

DI FRANCESCO COLOMBO

Grande festa in piazza Libertà per l'arrivo del Natale: per il secondo anno di fila si è svolta la manifestazione 'VivilNatale', organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con tutte le associazioni del paese, tra cui il Gruppo Alpini di Arconate e il Gruppo Folkloristico, presieduto da Guido Monticelli. Partenza alle 9 di domenica 6 dicembre con i tradizionali mercatini natalizi, 36 stand tra hobbistica e associazioni che hanno riempito piazza Libertà e affascinato le centinaia di famiglie arconatesi giunte in piazza per fare una passeggiata. Nonostante un clima piuttosto freddo e nebbioso la partecipazione è stata soddisfacente. Alle 14.30 è iniziato il pomeriggio, dedicato specialmente ai più piccoli. Al centro della piazza la casetta di Babbo Natale, con buca per

le letterine, renne, elfi. A suon di campane e brani a tema, verso le 15 è arrivato in piazza su una vecchia carrozza proprio Babbo Natale in persona, che ha donato ai bimbi dolci caramelle ed è stato accolto con gioia e trepidazione da tutti i piccoli arconatesi. Tutti i ragazzi presenti hanno potuto portare la loro letterina a Babbo Natale e consegnare un pensiero ai ragazzi della Commissione Giovani, che hanno gestito il pomeriggio. Tali pensieri sono volati in cielo con il suggestivo lancio dei palloncini a cui è seguita l'accensione delle luci dell'albero di Natale e di tutta l'illuminazione delle vie limitrofe alla piazza. A far da cornice al magico pomeriggio il Gruppo Alpini, che ha offerto vin brulé, mentre il Gruppo Folkloristico, ha aiutato nell'organizzazione della festa vendendo castagne e offrendo cioccolata calda a tutti. A conclusione della giornata il coro 'Gospel for joy' di Vanzaghella, si è esibito in chiesa alle 21 diretto dal giovane maestro Davide Bontempo. ■



Gli auguri di Natale di Maria Teresa Callini

## L'autunno arconatese colorato dalla fiera di Santa Teresa



È stata, come sempre, un successo la tradizionale Sagra d'Autunno di Santa Teresa giunta all'edizione 2015. L'iniziativa è stata organizzata dal Gruppo Folkloristico Arconatese, guidato dallo storico presidente Guido Clelio Monticelli, in collaborazione e col patrocinio dell'Amministrazione comunale. Domenica 18 ottobre gli arconatesi si sono svegliati con la voce dello storico Beniamino ad annunciare l'avvio della due giorni di festeggiamenti. Alle 8 si è aperto il mercatino dell'usato, antiquariato e hobbistica e

il Gruppo Folkloristico ha dato via alle attività di tutti gli stand. Presenti alla manifestazione Coldiretti-Campagna Amica, le associazioni del paese, Area Verde di Giuseppe Ceriotti e intrattenimenti vari per grandi e piccini. Al pomeriggio, dalle 14.30, intrattenimenti per bambini con il 'Trucca bimbi', i gonfiabili e diverse sorprese per le famiglie. Sempre alle 14.30 hanno fatto il loro ingresso in piazza Libertà 'Re

Soquaun' e 'Regina Sibreta', che rappresentano i simboli della tradizione arconatese. Ad accompagnarli le note de 'I Tencitt', gruppo folkloristico fondato nel settembre 1979 che trasmette le tradizioni, i canti e i balli popolari cunardesi a livello locale, nazionale e internazionale. Un gruppo di circa 40 elementi, di cui un corpo di ballo formato da molti giovani che si è esibito in coreografie, accompagnato da

un coro con voci soliste, fisarmoniche e chitarre. Durante la giornata è stato possibile acquistare il dolce di Arconate, la 'Caresenza', castagne, salamelle, patatine, polenta e zola e salsiccia in umido. Il lunedì, invece, le classiche bancarelle hanno fatto bella mostra di sé per tutte le vie del paese. ■ F. C.

## Breve storia del "Corpo bandistico di Santa Cecilia", nato ad Arconate nel 1870

DI LUCIANA STANGALINO

"Ne hanno fatto di strada". "I sonan propi ben". I commenti, colti qua e là dopo i numerosi spettacoli, non lasciano dubbi e sono tutti sullo stesso tono musicale. La banda di Arconate ormai è veramente un vanto per il paese e i 60 strumentisti, guidati con garbo e maestria dalla direttrice, Rosabianca Perego, che dal 2007 ne ha assunto anche la direzione artistica, hanno mostrato di saper intrattenere sempre con professionalità e passione.

Durante le ricorrenze del 25 Aprile, alla festa del paese, nelle varie processioni religiose: tutti i più importanti eventi arconatesi sono avvolti dall'atmosfera decisa della banda che ogni anno Arconate ha l'opportunità di vedersi esibire più volte. Da qualche anno a questa parte la banda di Arconate partecipa inoltre con soddisfazione anche a diversi concerti e convegni anche internazionali, sia in Italia che all'estero. Le ultime occasioni per farsi ascoltare per il gruppo sono state la Fiera di Santa Teresa, il 4 Novembre (con il bellissimo concerto in chiesa dal tema "La Grande Guerra") e il corteo di commemorazione, il 12 dicembre, con il Concerto di Natale sempre nella chiesa parrocchiale. Il repertorio del gruppo è infinitamente vario e, com'è ovvio, adattato al contesto, dai brani classici più emozionanti e noti alle divertenti canzoni di Renato Zero o di Modugno, fino all'agitarsi ritmico

# Una banda che non sbanda

delle tarantelle e delle sognanti melodie di Broadway.

Ma come sono arrivati fino a qui? Nel 1870 il corpo bandistico nasce dal maestro Luigi Airoidi e dal suo grande desiderio di insegnare la musica ai propri concittadini. Da subito viene in aiuto la proverbiale generosità degli arconatesi, che contribuiscono all'acquisto dei primi strumenti indispensabili per iniziare e alle spese a mano a mano più gravose. La partecipazione della cittadinanza prosegue anche quando, nel 1913, aumentano di numero i musicisti e così anche il bisogno di strumenti. È in quell'occasione che da semplice filarmonica diventa il "Corpo bandistico di Santa Cecilia", in onore della santa patrona dei musicisti. Da quel momento la banda è sempre presente

alle manifestazioni non solo arconatesi ma anche dei paesi vicini, poiché dappertutto riconosciuta come molto preparata. Alla sua direzione si sono avvicendati per decenni molti maestri, ognuno con la propria peculiarità, che ha contribuito al percorso significativo ed efficace compiuto fino ad oggi dal gruppo. Nel 1970, primo gruppo strumentale a farlo nella zona, ha aperto le sue porte anche alle donne e da allora la loro importanza è diventata strategica fino a che al posto d'onore di direttore non è arrivata proprio una esponente del sesso femminile, la direttrice Perego. Anche il presidente del gruppo (che riprende i colori di Arconate, blu e giallo) Angela Bertani, è una donna, così come la presentatrice di tutti i concerti, Emma Clivio. ■

## Tangram al servizio delle scuole

DI SOFIA ROSSI

Sono tanti gli obiettivi che l'associazione genitori Tangram di Arconate, nata nella primavera del 2009, porta avanti ogni anno. Oltre al Piedibus e alla vigilanza all'interno della scuola primaria, al sostegno pratico ai bisogni delle famiglie, alla creazione di un gruppo di acquisto solidale e alle tante attività ludico ricreative per bambini organizzate dall'associazione, il gruppo di Tangram quest'anno si è impegnato per dare vita e finanziare interamente a proprie spese anche un laboratorio teatrale pomeridiano indirizzato agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Coordinato dalla dottoressa Chiara Crivelli, "Teatrark4" è nato come un progetto teatrale che permetterà ai ragazzi di sperimentarsi con la scrittura creativa di un copione, con la recitazione ma anche con l'uso delle tecnologie a 360 gradi applicate alla creazione di uno spettacolo teatrale.

Il lavoro di gruppo dei ragazzi è infatti finalizzato alla realizzazione di un audiovisivo che verrà proiettato a fine anno scolastico nella scuola, alla presenza di tutti i ragazzi, delle insegnanti e dei genitori. "Siamo in contatto con l'istituto superiore Torno di Castano Primo - fanno sapere dall'associazione -, dove l'anno scorso un'intera settimana è stata dedicata alla didattica sperimentale. Contiamo di ripetere il successo ottenuto lo scorso anno con il laboratorio di Sandro Rota il cui lancio è stato affidato a Tangram". ■

## Il gruppo folkloristico arconatese in cerca di nuovi adepti

Aspettando Natale all'insegna della tradizione, il gruppo lancia un appello ai più giovani

DI CARLO TORRETTA

Ad Arconate è uno dei gruppi più conosciuti. Per il Gruppo Folkloristico Arconatese parla da sola la carta d'identità: nato nel 1982, oggi l'associazione conta su 15 volontari e su un presidente, Guido Monticelli, che vaglia, organizza e pianifica, aiutato da un consiglio direttivo.

Per la folkloristica la missione negli anni non è cambiata: la priorità del gruppo resta quella di promuovere la tradizione della cultura locale, tramandare costumi e usanze del passato, restando particolarmente legato alla rappresentazione del folklore lo-

cale, oltre che ovviamente la disponibilità a collaborare per la realizzazione di eventi con la parrocchia e l'amministrazione comunale.

Dopo la Fiera di Santa Teresa di ottobre, fra gli appuntamenti più vicini da non perdere per gli appassionati di folklore e tradizione ora c'è sicuramente la rappresentazione della Nascita di Gesù, il 24 Dicembre, l'arrivo dei Magi e la Befana il 6 Gennaio. Più avanti la folkloristica si impegnerà invece nell'allestimento dei carri allegorici per il Carnevale, per la Via Crucis del Venerdì Santo. "Il nostro gruppo è composto principalmente da persone

adulte - ha commentato Monticelli -. Non nascondo che il nostro desiderio più grande sarebbe quello di poter tramandare ciò in cui noi crediamo fortemente ai ragazzi giovani, alle nuove leve. Abbiamo bisogno di giovani che credono ancora nelle nostre tradizioni e che hanno voglia di mettersi in gioco e impegnarsi, anche con nuove idee, per poter rendere il nostro paese ancora più bello. Tutti sono ben accetti".

Per chi vorrà andare a trovarli, la nuova sede del gruppo si trova presso la scuola secondaria di Primo Grado di Arconate, ingresso dal cancello di Via Carso. ■



# Gsa, rinnovata la convenzione

**Comune e Gruppo Sportivo Arconatese hanno trovato l'accordo: 12 mila euro in cambio di un anno di gestione del campo sportivo**

DI FRANCESCO COLOMBO

La giunta comunale guidata dal sindaco Andrea Colombo ha deciso di confermare un contributo economico di 12 mila euro al Gruppo Sportivo Arconatese, guidato dal presidente Roberto Marzola, e di rinnovare la convenzione per la gestione del campo sportivo per un anno. La somma erogata, che in origine era pari a circa 15 mila euro e che è stata ridotta l'anno scorso dopo una trattativa tra l'Amministrazione e i vertici dell'associazione sportiva, servirà a contribuire alle diverse spese che il Gsa deve sostenere per garantire le attività a favore dei giovani calciatori iscritti ad Arconate ma anche per curare la manutenzione dell'intero campo sportivo.

La decisione della giunta non era scontata: spariti dal tavolo della di-

scussione i progetti relativi a un improbabile concessione della gestione del campo sportivo per 10, 15 o 20 anni, la giunta ha comunque confermato il contributo economico al fine di garantire l'erogazione del servizio per i più giovani mentre è stata probabilmente rimandata all'anno prossimo una riflessione più approfondita circa le erogazioni dei contributi economici alle associazioni sportive di Arconate. Perché se è vero che il Gsa ha tante spese da sostenere per la manutenzione del campo sportivo, allo stesso modo ci sono altri gruppi con numerosi iscritti che non disdegnerebbero di essere sostenuti dal comune. Sono in molti infatti ad Arconate a sostenere la necessità di un principio di trasparenza che comporti anche una rendicontazione di tutte le spese effettuate



GSA Arconatese

dal Gsa grazie ai contributi erogati dal Comune.

“Quella sui contributi economici alle associazioni è sicuramente una riflessione che vale la pena di essere fatta – ha commentato il sindaco, Andrea Colombo, interrogato sull'argomento –. Se abbiamo confermato i contribu-

ti al Gsa è in ogni caso perché vogliamo continuare a garantire le attività sportive di 120 ragazzi arconatesi e soprattutto la manutenzione del campo sportivo arconatese che, grazie all'accordo andato a buon fine con il rinnovo della convenzione, non è più a carico del comune”. ■

## Nuova Atletica Arconate: la carica dei 102

**Gli allenatori Sabrina e Daniele parlano dei successi sportivi e del sogno di nuovi spazi**

DI CARLO TORRETTA

Quella della Nuova Atletica Arconate è una storia iniziata più di diciotto anni fa, più precisamente nel settembre 1997, quando Sabrina e Daniele iniziarono ad allenare poco meno di una decina di atleti nella palestra delle scuole medie di Arconate. Con il passare degli anni gli iscritti sono aumentati e oggi 102 atleti condividono la stessa palestra,

Nuova Atletica Arconate



oramai diventata oggettivamente un po' stretta. Ma Nuova Atletica Arconate non ha dubbi: non servono soldi e potere per fare qualche cosa di buono, basta crederci fino in fondo e guardare con orgoglio ai risultati sportivi, risultati che ci sono stati e che continuano ad arrivare per tutti gli atleti che credono nella bellezza di ciò che fanno.

**Sabrina e Daniele, qual è il segreto di tanto successo e partecipazione?**

Tanta passione e amore per l'atletica, che non insegna soltanto a correre, saltare e lanciare ma trasmette tante emozioni, aiuta a imparare il gioco di squadra, nonostante l'apparenza indichi il contrario.

L'atletica è uno sport di squadra a tutti gli effetti e la Nuova Atletica Arconate ne è la dimostrazione: in gara ognuno si ritrova faccia a faccia con sé stesso, ma nel tempo restante si diventa una “grande famiglia”, condividendo fatiche, risate ed esperienze. Non è uno sport facile e comporta sacrifici, ma diventa tutto più facile quando il clima è piacevole e familiare, come quello che si è creato nella nostra società.

**Anche se ad Arconate le strutture per voi sono praticamente inesistenti e nessuno vi ha mai dato soldi, i risultati non mancano di certo...**

Soltanto nel 2015 abbiamo

avuto parecchi atleti campioni provinciali, cinque atleti convocati alle rappresentative Lombarde (Eleonora, Omar, Stefano, Davide e Giorgio Mario), mentre Davide Monolo (100 m) e Giorgia Ninzoli (staffetta 4x400) lo scorso giugno ai campionati italiani allievi di Milano hanno dimostrato il frutto dei duri allenamenti ottenendo ottimi risultati.

Giorgio Mantovani, e ancora Davide Monolo e Giorgio Colombo hanno partecipato alla finale B dei campionati italiani di società assoluti a Genova, vincendo l'oro con una fantastica staffetta 4x100.

Non è tutto, anche i “piccoli Minions” per il settimo anno di fila hanno guadagnato la vittoria del trofeo esordienti A, B e C (dai 5 agli 11 anni). Ma da noi vincere non è ciò che conta di più. Tutti gli altri atleti meritano un applauso, che i risultati siano positivi o negativi.

**Desideri... aspettative per il futuro?**

Tra i desideri irrealizzabili c'è qualche struttura in più, per permetterci di fare atletica senza “inventare” alcune specialità impraticabili in palestra. Tra quelli realizzabili invece, soltanto il desiderio di vedere gli atleti ottenere ancora, in futuro, ottimi risultati, che sicuramente arriveranno. ■

# In comune si parla di giovani e di legalità

**Il 18 novembre a Palazzo Taverna quattro ospiti d'eccezione hanno spiegato come si batte la mafia**

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Un incontro per valorizzare il senso della legalità nel mondo giovanile. È stato questo l'obiettivo della serata intitolata "I giovani e la legalità" andata in scena il 18 novembre a Palazzo Taverna grazie all'impegno del consigliere di maggioranza Alessandro Torretta. Per l'occasione sono stati chiamati a parlare quattro relatori i cui interventi hanno permesso al numeroso pubblico in sala di scoprire aspetti della mafia che forse non tutti conoscevano. Il primo a parlare è stato Carlo Stelluti, ex sindaco di Bollate, che dopo aver definito l'illegalità "un modo di pensare che attira", ha raccontato particolari vicende legate alla sua esperienza, tra le sue numerose battaglie legali che ha dovuto sostenere contro la mafia. Dopo aver sottolineato che, inspiegabilmente, la mafia sembra essere diventata quasi una normalità in Italia, Stelluti ha sottolineato che l'indifferenza nel combatterla è molte spesso causata dalla paura.

La parola è poi passata a Ersilio Mattioni, giornalista arconatese collaboratore de Il Fatto Quotidiano e de L'Espresso, che ha raccontato come il giornalismo talvolta in Italia possa essere sottoposto a denunce nel momento in cui si colpiscono determinati poteri politici dal momento che, tra mafia e corruzione politica, c'è spesso un legame.



da sinistra Ersilio Mattioni, Carlo Stelluti, Gian Antonio Girelli, Massimo Brugnone

La serata è poi proseguita con l'intervento di Gian Antonio Girelli, Presidente della Commissione Antimafia della Lombardia, che ha ricordato come il rispetto delle regole non debba essere misurato in relazione al valore che si dà alla legalità, ma alla legalità stessa. Dopo aver incoraggiato i giovani a non allontanarsi dalla politica, Girelli ha sottolineato come sia inutile parlare della mafia solo per luoghi comuni. Secondo il Presidente della Commissione Regionale Antimafia infatti i giovani andrebbero sempre incoraggiati a non allontanarsi dalla politica perché possono esse-

re portatori di rinnovamento ed onestà. Per ultimo, infine, è intervenuto Massimo Brugnone, un giovane Componente della Commissione Antimafia di Busto Arsizio, il quale attraverso le sue ricerche ha voluto mettere in luce quanto drammaticamente la mafia possa esistere anche nel nord Italia, rimarcando inoltre il valore dell'educazione alla legalità nelle scuole. Dall'incontro, dunque, è uscito un messaggio importante, concretizzato nelle parole del compianto Paolo Borsellino: "La mafia sarà sconfitta quando i giovani le negheranno il consenso". ■

PROSEGUE IL RACCONTO ARCONATESE INEDITO "LA CHIAVE PER L'INFINITO"

Capitolo due

## La promessa nel manoscritto

DI DAVIDE CANNATA

Esitai, scorrendo le dita sulla copertura impolverata del manoscritto. Un odore pungente si sprigionò d'improvviso, e attraverso le narici si diffuse capillarmente nei polmoni. La superficie, grinzosa al tatto, era leggermente ombreggiata dal sole tiepido della sera. Cominciai ad osservarne i particolari, quasi timoroso di potergli nuocere in qualche modo. Nelle mie mani il libro riposava tranquillo, noncurante del mio sguardo sbigottito. Dopo qualche minuto di assorta contemplazione notai una fibbia sottile, che sul lato cingeva i due lembi del libro. La forzai con estrema semplicità, e senza ulteriori remore dischiusi il volume. Il mio cuore palpitava. Osservai con estrema attenzione la prima pagina, totalmente in bianco, eccetto per una firma indecifrabile nell'angolo destro. Troppo impaziente passai alla pagina successiva, scritta invece fittamente. L'inchiostro era nero, e le parole leggermente sbavate. Incominciai a leggere avidamente, catturando il più possibile di quello che

si presentava man mano. "Salve, scrittore." Una scarica elettrica mi percorse la schiena con la velocità e la forza di un fulmine. Ripresi la lettura. "Sono qui per donarti il bene più prezioso che qualcuno possa mai regalarti, ovvero un obiettivo. I giorni del tuo malinconico vagabondaggio, della tua insensata ricerca dell'irraggiungibile, finiscono qui e oggi. Ma ora ascoltami, molto attentamente. Io sono, o sarò stato, a seconda di quando starai leggendo questo mio ultimo appello, una persona solitaria e tormentata. Non ho mai conosciuto la spensieratezza, se non troppo tardi, quando ormai la morte era tanto vicina da poterla toccare. Ho sempre pensato che l'avrei accolta come un'amica, la morte, ma invece non ho fatto altro che rifuggirla e temerla ossessivamente, da quando si è presentata alla mia porta. Non avevo speranze allora e mi davvo già per spacciato. Poi mi è venuta un'idea, l'unico spiraglio che potesse ancora farmi sperare in qualcosa che ormai davvo per perso. Scrisi in fretta e furia un libricino, che ora stai

leggendo, e tentai di racchiudervi al suo interno tutti i risultati che la mia mente confusa e annebbiata aveva raggiunto nel corso della vita, perché si conservasse. Ma la cosa è andata molto oltre. Lo scrissi girovagando per le strade ed i boschi del mio paesino natale, Arconate. Non aspettarti molto è per la maggior parte sconnesso e frammentario, in linea con il mio stato d'animo. Ora ti devo chiedere una cosa, di fondamentale importanza: mi devi promettere che lo leggerai dalla prima all'ultima pagina, senza mai saltarne né anticiparne nessuna. Se contravverrai a questa mia richiesta il tutto perderà di significato, e sia io sia te piomberemo irrimediabilmente nell'ombra. Ripercorri ogni tappa del mio viaggio e prova a cogliere anche tu ciò che per tutta la mia vita mi era sfuggito. Sono sicuro tu ce la possa fare, non mi fido di nessun'altro. Sono morto felice, e presto capirai il perché." Chiusi per un attimo il manoscritto e guardai in alto, verso il cielo. Venni trapassato dallo spiro freddo della notte, e avvolto dalle sue tenebre.





SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

## La sezione arconatese dell'AIDO scrive agli arconatesi

Riceviamo e pubblichiamo la lettera-appello inviataci dall'Associazione per la donazione di Organi

Gentili concittadini,

la sezione arconatese dell'AIDO, l'Associazione Italiana per la donazione di Organi, tessuti e cellule, che opera nel nostro paese dal 1981 e ha raccolto ormai ben 320 iscritti, sta vivendo un periodo di difficoltà proprio nell'occasione del trentacinquesimo anno di vita.

Perché l'attività dell'AIDO è importante? La legge stabilisce il principio del consenso o dissenso esplicito, e la maniera più semplice per un cittadino che intende donare gli organi è quella di dichiarare la propria volontà esplicitandola con l'iscrizione all'AIDO che, alla compilazione del modulo apposito, invia direttamente i dati al Sistema Informativo Trapianti del Ministero della Salute.

Il comune di Arconate, che come altri comuni ha aderito alla campagna di sensibilizzazione, al momento di rinnovo della carta di identità, dà l'opportunità al cittadino di esprimere la propria volontà (con un sì o con un no) in maniera da inviare immediatamente la decisione al SIT.

Per alcune gravi malattie che colpiscono gli organi o i tessuti del corpo, e che non sono curabili in altro modo, il trapianto risulta essere l'unica terapia efficace. Grazie all'esperienza acquisita negli ultimi anni il paziente ha una qualità di vita che nessun'altra terapia è in grado di garantire. La realtà però ci dice che le liste di attesa sono sempre molto lunghe e soprattutto non tutti possono riceverlo a causa dello scarso numero di donatori, nonostante possano esserlo tutti, senza limite di età. La situazione della nostra sezione è, allo stato attuale, difficoltosa perché da tanti anni il consiglio è composto dalle stesse persone, c'è bisogno quindi di forze giovani che credano nella promozione della solidarietà e che con entusiasmo portino nuova linfa nella gestione della sezione.

Attraverso le pagine di questo giornale vorremmo fare appello alla vostra sensibilità per fare in modo che questa occasione al servizio del bene comune non vada persa, in un momento in cui la parola umanità assume un significato davvero importante.

Il Consiglio dell'Aido

(Per contatti: arconate2157@nethouse.it)

## Il parere dei lettori sul Nuovo Ciac

Una lettrice esprime pareri positivi sul primo numero del periodico

Cara redazione,

ritrovare Ciac nella buca delle lettere ha diversi significati. Risfogliarlo è stata prima di tutto un'emozione. Chi vive ad Arconate da sempre sa che a Ciac era legata la storia del nostro paese. Dagli anni settanta in poi per molti anni, leggevamo sulle sue pagine l'Arconate della politica, della cultura, delle associazioni e della vita di una comunità che in Ciac si riconosceva, del confronto certo a volte brusco e pungente, ma sempre libero e appassionato.

Ritornare a stampare Ciac è poi una sfida. Lo sappiamo bene, oggi i giornali devono competere con il web e con metodi di comunicazione più veloci, più immediati e forse meno di ispirazione e riflessione. Sono sicura che il taglio dato dalla nuova redazione - il Nuovo Ciac è bello, ben strutturato, con articoli interessanti - invoglierà molti giovani arconatesi a leggerlo fino in fondo, andando oltre i titoli ad effetto, gli slogan e le foto patinate

che negli ultimi anni avevano cercato di sostituirlo.

Poter esprimere e confrontare le proprie opinioni, poterlo fare in piena libertà, significa contribuire a edificare e mantenere unita l'identità di un paese, di una comunità. Con il Nuovo Ciac ci risentiremo ancora, forse di più, Arconatesi.

Infiniti auguri a tutta la redazione e complimenti al Sindaco per l'ottima scelta e per la promessa mantenuta.

A.Vecchi

Precisazioni da parte del Presidente del Gruppo di Storia Locale di Arconate in merito all'articolo sul gemellaggio apparso nel primo numero di Nuovo Ciac

Egregio Direttore,

leggendo l'articolo sul primo numero di Nuovo Ciac, riguardante il gemellaggio, mi sono accorta di alcune inesattezze: la famiglia Arconati prende il nome da Arconate e non il contrario, così come si legge nell'articolo. Gli Arconati "non si stabiliscono in Belgio" ma Giangaleazzo Arconati sposa Henriette Scockart De Tirimont di Gaasbek.

Elena Monticelli

Presidente Gruppo di Storia Locale Arconate



APPUNTAMENTI

INIZIATIVE ORGANIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI

FABULA

12 E 13 DICEMBRE 2015

**Giochi di Ruolo** presso il Centro Pensionati

BIBLIOTECA COMUNALE

19 DICEMBRE 2015

**Fiabe sotto l'albero:** lettura animata

GRUPPO FOLKLORISTICO ARCONATESE

24 DICEMBRE 2015

Rappresentazione della **Natività**

6 GENNAIO 2016

Rappresentazione dei **Re Magi**

13 FEBBRAIO 2016

**Carnevale** con sfilata allegorica

CENTRO ANZIANI PENSIONATI

31 DICEMBRE 2015

**Capodanno** al Centro

FINO A FEBBRAIO 2016

**Tesseramento**

DA GENNAIO FINO A APRILE MAGGIO 2016

**Corsi** per l'utilizzo del computer, (già attivi, ma che ripartiranno)

GRUPPO ALPINI ARCONATE E LIMITROFI

17 GENNAIO 2016

**Festa di Sant'Antonio Abate**

GRUPPO BOCCIOFILO ARCONATESE

GENNAIO - GIUGNO 2016

**Junior Bocce** presso la Palestra delle Scuole Elementari: i sei finalisti del torneo disputeranno la fase finale del Campionato Lombardo, presso Caravaggio (BG).

SEZIONE AVIS

20 DICEMBRE 2015

**PanettonAvis** alle ore 11.15

dopo la S. Messa, presso Piazza Libertà

6 MARZO 2016

**StrAvis** dalle ore 7.30 alle ore 13.00



SCADENZE

15 gennaio 2016

Scadenza presentazione domanda premi di studio

18 gennaio 2016

Quarta e ultima rata TARI

🎵 L'OTTAVA NOTA

# Quella moda di sfidarsi “a colpi di note”

**In passato si chiamavano “duelli musicali”, oggi gli artisti si sfidano nei talent show televisivi: ecco da dove nascono le sfide musicali**

DI FABRIZIO RABBOLINI

Fra i programmi più seguiti che oggi ci vengono propinati a tutte le ore dai palinsesti televisivi troviamo i talent show musicali, format in cui concorrenti più o meno estrosi si sfidano fino all'ultimo per meritarsi una fama tanto agognata quanto spesso effimera. In realtà la moda dei duelli musicali ha origini ben più antiche: un tempo i musicisti si sfidavano l'un l'altro, oltre che per la gloria e la fama, anche per qualche moneta d'oro che il principe di turno donava al vincitore della competizione. Di queste sfide musicali sono rimaste alcune testimonianze e fra i protagonisti non dobbiamo stupirci di trovare personaggi ormai passati alla storia come grandi compositori o grandi esecutori.

Nel 1708 a Roma, al palazzo del cardinale Ottoboni, si svolse una doppia sfida musicale d'improvvisazione al clavicembalo e all'organo fra Domenico Scarlatti e Ge-

org Friedrich Händel, al termine della quale entrambi si divisero la vittoria al clavicembalo, mentre all'organo il compositore tedesco arrivò primo. Nel settembre del 1717 a Dresda Louis Marchand, organista francese, ricevette un invito per duellare contro il sommo Johann Sebastian Bach ma per evitare la brutta figura alla quale era certamente destinato Marchand decise di ritornarsene subito nella sua casa in Francia. Nella Vienna della vigilia di Natale del 1781, alla presenza nientemeno che dell'imperatore Giuseppe II, due grandi si sfidarono al pianoforte: erano Muzio Clementi e Wolfgang Amadeus Mozart.

Dopo lo scontro musicale, finito in parità, Clementi ribadì di essere un sincero ammiratore del genio salisburghese mentre pare che Mozart non ricambiasse la stessa stima, tant'è vero che, in una lettera indirizzata al proprio padre, il compositore dipinse l'italiano come un pianista di notevole talento tecnico ma



Ritratti di Wolfgang Amadeus Mozart e Muzio Clementi

totalmente privo di espressività. Nel 1800, sempre a Vienna, Daniel Steibelt, pianista e compositore tedesco, sfidò Ludwig van Beethoven al pianoforte nel palazzo del Conte Moritz von Fries. Il primo a suonare fu Steibelt che però, mentre il diretto concorrente dava prova delle proprie capacità, si diede alla fuga, abbandonando la sala prima del termine dell'esecuzione ed evitando così una sconfitta già preannunciata. Per terminare questo breve elenco dei più celebri “duelli musicali” dobbiamo infine trasferirci a Parigi. Il 31 marzo del 1837, nel salone del palazzo di Cristina Trivulzio di Belgiojoso, gareggiarono i due più noti virtuosi del pianoforte dell'epoca: Franz Liszt e Sigismund Thalberg. Al termine del pirotecnico duello non ci furono né vinti né vincitori, ma pare che la principessa di Belgiojoso avesse commentato così l'entusiasmante gara: “Thalberg è il primo pianista al mondo, ma Liszt è l'unico”. ■

🍏 PILLOLE DI DIETOLOGIA

## Riscaldarsi con la cannella

**La dottoressa Stefania Della Ventura spiega i poteri antiossidanti, antisettici e nutritivi di una spezia che, negli ultimi studi, dimostra nuove e interessanti virtù**

La cannella è la spezia natalizia per eccellenza. Oltre al buon profumo e al color nocciola, la cannella presenta ottime proprietà nutritive, particolarmente utili nel periodo invernale. In primo luogo aiuta a combattere le infezioni delle prime vie respiratorie, grazie a un effetto antisettico. Se siete raffreddati, aggiungere un cucchiaino di cannella al latte a colazione, oltre a dare un sapore delizioso alla bevanda, vi aiuterà a sentirvi meglio il prima possibile. Inoltre la cannella ha un eccezionale potere antiossidante, è infatti ricca di polifenoli, molecole in grado di neutralizzare i radicali liberi che si formano

nei processi metabolici cellulari, responsabili dell'invecchiamento. Ancora più sorprendente è che alcuni studi dimostrano che la cannella ha un'azione simile a quella dell'insulina, ovvero favorisce l'ingresso dello zucchero nei tessuti aumentando il numero dei trasportatori a livello cellulare ed evitando che si accumulino in circolo. Al contrario dell'insulina però, che sul tessuto adiposo ha un effetto “lipogenetico”, si è visto che la cannella inibisce invece l'accumulo dei lipidi e ne favorisce l'utilizzazione per produrre calore. Proprietà da non sottovalutare durante il freddo inverno. ■



AL FORNELLO DELLO CHEF

## Dolce e caramellato

**Betty e Antonio de “La Locanda” propongono una ricetta che prevede la caramellatura dell'ingrediente principale: la mela.**

Le origini del crumble risalgono all'Inghilterra della seconda guerra mondiale, quando risultava difficile reperire materie prime, come zucchero, burro o farina, per cucinare e nello stesso tempo non si voleva buttare la frutta troppo matura. Al posto della crostata, per i tempi troppo dispendiosa, la gente si inventò il crumble, che presto divenne un dolce tipico molto amato.



### CRUMBLE

#### INGREDIENTI

- 1 kg. di mele Golden
  - 70 gr. di zucchero
  - 20 gr. di burro
  - 1 cucchiaino di cannella
  - succo di mezzo limone
- Per la pasta:
- 200 gr. di farina
  - 120 gr. di burro
  - 120 gr. di zucchero di canna
  - un pochino di vaniglia

#### PREPARAZIONE:

1. Per prima cosa occorre pelare le mele, togliere il torsolo e ridurle a cubetti.
2. Per caramellarle fate sciogliere il burro in padella e aggiungete i pezzetti di mela, poi mettete lo zucchero e per ultimo unite il succo di limone e 1 cucchiaino di cannella.
3. Fate saltare le mele nella padella antiaderente per qualche minuto e poi preparate la pasta di ricopertura.

4. Mettete in un contenitore la farina, lo zucchero di canna, la vaniglia ed il burro a cubetti un poco ammorbidito. Lavorate gli ingredienti velocemente con la punta delle dita per ottenere il caratteristico impasto “bricioloso” (Crumble infatti significa sbriciolare). Imburrate una teglia di 24 cm di diametro ed adagiatevi sopra le mele a pezzetti, poi ricoprite con le briciole di pasta. Infornate per circa 40 minuti a 180°C fino a che la superficie del dolce risulterà piacevolmente dorata. Il crumble va servito ben caldo.

**SERVIZI COMUNALI**

**Uffici Comunali**

Via Roma 42  
t. 0331.460461  
f. 0331.461448  
pec.comune.arconate@postecert.it

Orario di apertura al pubblico

	UFFICI ANAGRAFE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	UFFICI TECNICI	BIBLIOTECA t. 0331.461143
lunedì	16.00-18.00	16.00-18.00	14.00-18.00
martedì	9.00-12,30	chiusura	14.00-18.00
mercoledì	OPEN DAY	OPEN DAY	14.00-19.00
	8.30-12,30 16.00-19.00	8.30-12,30 16.00-19.00	
giovedì	16.00-18.00	chiusura	14.00-18.00
venerdì	9.00-12,30	9.00-12,30	10.00-12.30
sabato*			OPEN DAY
			10.00-12.30 14.00-17.00

\* - apertura dalle ore 10 alle ore 12 per Uffici Demografici, Segreteria e Servizi alla Persona  
- chiusura per Ufficio Tecnico, Ragioneria e Tributi  
L'Ufficio Tributi è aperto nella mattina di sabato dalle ore 10 alle ore 12 solo in concomitanza con le scadenze tributarie IMU TASI

**IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI RICEVONO SU APPUNTAMENTO**

**Assistente sociale**

Riceve: martedì e mercoledì ore 9.00-12.00

**Ecocentro - Via degli Aceri**

Orario invernale (28 settembre 28 marzo):  
lunedì ore 10.00-12.00  
martedì e giovedì ore 15.00-17.00  
venerdì ore 9.00-12.00  
sabato ore 9.00-17.00

**Cimitero**

Dal 21/9 al 20/3 ore 7.30-18.00  
dal 21/3 al 20/6 ore 7.30-20.00  
dal 21/6 al 20/9 ore 7.00-22.00  
Commemorazione dei defunti:  
dall'1 al 9 novembre ore 7.15-22.00  
La chiusura serale del cancello viene segnalata dal suono della sirena con un anticipo di 15 minuti

**Servizio accompagnamento anziani**

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico t. 0331.460461 int.1

**ALTRI SERVIZI**

**Servizio Infermieristico**

Ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro cell. 328.6203381  
da lunedì a giovedì ore 9.30-11.00  
venerdì ore 9.15-10.15  
sabato ore 10.00 -11.00 su appuntamento

**Servizio Prelievi**

Lunedì ore 7.30-8.30 - ambulatorio comunale necessita: prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità  
Ritiro esiti:  
venerdì ore 10.15-10,45 - ambulatorio comunale

**Medici di base**

Dr. Bison F.	Via Piave 17	t. 0331.462550
Dr. Colombo A.	Via S.Pellico 1/a	t. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C.	Via C.Battisti	t. 335.5299834
Dr.ssa Paganini A.	P.zza Pettiroso 1	t. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base  
Segreteria Medici Associati t. 0331.463563

**Medico Pediatra**

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 t. 0331.462632

**Continuità assistenziale (ex guardia medica)**

Il Servizio prevede, preliminarmente, il contatto telefonico con uno dei medici addetti al Call Center numero verde **800.103.103** attivo nei seguenti orari:  
• dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali  
• dalle 8.00 alle 20.00 di ogni giorno festivo, prefestivo e di sabato. Gli interventi che presentano carattere d'urgenza o emergenza, sono assicurati dal servizio pubblico e gratuito di Pronto Intervento Sanitario 118, attivo 24 ore su 24.

**Farmacia dr. Bognetti**

Piazza Libertà t. 0331.460217 / chiuso sabato pom.

**Parrocchia S. Eusebio**

t. 0331.460122

**Ufficio Postale**

t. 0331.462070

**Sportello Lavoro**

c/o Palazzo Municipale giovedì pom. su appuntamento

**Sportello Immigrati**

c/o Palazzo Municipale venerdì ore 10.00-12.30

**Sportello Unico Attività Produttive**

Struttura Unica Decentrata  
Via XX Settembre 30 Legnano  
Sportello Utenza t. 0331.1707520  
Centralino t. 0331.1707500  
Orari Sportello  
martedì ore 14.00-17.00  
mercoledì ore 9.00-12.00  
giovedì ore 14.00-17.00  
Si riceve previo appuntamento telefonico

**NUMERI UTILI**

**Scuole**

Asilo Nido Progetto Scoiattolo  
P.le degli Alpini 3 - t. 0331.462445  
Scuola Materna SS. Angeli Custodi  
Via Piave 13 - t. 0331.461230  
Istituto Omnicomprensivo di Arconate e Buscate  
t. 0331.461318  
Scuola Primaria "Maestri d'Arconate"  
Via V. Veneto - t. 0331.461288  
Sc. Secondaria di I° Grado A. Manzoni  
Via delle Scuole - t. 0331.461318  
Liceo d'Arconate e d'Europa  
Piazza San Carlo 3 - t. 0331.462212  
Scuola Infanzia Statale  
Via V. Veneto - t. 0331.461288

**ENEL**

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami t. 800.900.800

**Lampade spente** t. 800.90.10.50

**AMGA - (acqua)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
Pronto Intervento: segnalazione guasti acqua  
t. 800.175.571

**AEMME Linea Distribuzione - (gas)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
numero verde: t. 800.911.100  
Pronto Intervento: segnalazione guasti gas  
t. 800.128.075  
Uffici a Legnano t. 0331.540223

**AEMME Linea Ambiente - (rifiuti)**

Magenta t. 800.19.63.63



**SICUREZZA & PRONTO INTERVENTO**

 **Corpo di Polizia Locale Associato dei Comuni di Arconate e Busto Garolfo**

**Ufficio Polizia Locale di Arconate**

Via Roma 42  
cell. 335.7104350  
f. 0331.462382

**Orario**

Lunedì e giovedì: 17 - 18  
Martedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12.30  
Sabato: chiuso

**Comando di Busto Garolfo**

t. 0331/569005

**Carabinieri Busto Garolfo**

t. 0331.569476

**Polizia di Stato Legnano**

t. 0331.471111

 **Vigili del Fuoco**

Inveruno t. 02.9787022  
Legnano t. 0331.547724

**NUMERO UNICO EMERGENZE**

112  
per Vigili del Fuoco  
Ambulanza - Carabinieri  
Soccorso ACI

**Arconate Serena**

t. 335.6274713

 **Ospedale**

Legnano t.0331.449111  
Cuggiono t.02.97331  
Magenta t. 02.97973823  
Busto Arsizio t. 0331.699111



# OPEL KARL. INCREDIBILE MA CITY CAR.

da  
**8.500 €**

**Opel KARL** Pratica e intelligente, 5 porte, 368 cm.

Scopri Opel KARL: 5 porte, 6 airbag, nuovo motore 1.0 Euro 6, assistenza al parcheggio e alle partenze in salita, sterzo con City Mode, connettività smartphone. E dentro, tanto comfort e superspazio. Il meglio dell'ingegneria Opel, in soli 368 cm.



Concessionaria

**REZZONICO**  
AUTO srl

**ARCONATE**

Via Legnano 53 tel. 0331 539001

[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

KARL da 8.500 €, IPT escl., con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/05 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/12/15, non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 4,5. Emissioni CO2 (g/km): 104.

## ONORANZE FUNEBRI LISTA

SI ESEGUONO SERVIZI FUNEBRI IN QUALSIASI COMUNE

TEL. **0331.537009**

SERVIZIO CONTINUO 24h SU 24h  
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Uffici: BUSTO GAROLFO VIA CADORNA N° 7 B  
ARCONATE VIA GALLARATE N° 14  
[WWW.ONORANZEFUNEBRILISTA.IT](http://WWW.ONORANZEFUNEBRILISTA.IT)  
[ONORANZEFUNEBRI.LISTA@GMAIL.COM](mailto:ONORANZEFUNEBRI.LISTA@GMAIL.COM)

SO.CREM



CREMAZIONE  
Impresa Fiduciaria

*Funerale completo a partire da 2.200 euro*

**EDIL TRE.DI srl**  
*di Durante*

costruzioni  
demolizioni - ristrutturazioni  
smaltimento amianto

ARCONATE (MI) - Tel. 0331.46.23.04

[www.ediltredi.it](http://www.ediltredi.it)

scuola di musica

CREAMUSICA



OFFERTA NATALIZIA  
AI NUOVI ISCRITTI  
DALL'1 AL 31 GENNAIO 2016:

**SCONTO  
DEL 50%**

PER IL PRIMO MESE DI LEZIONI

Prima lezione di prova  
gratuita

[www.creamusicaarconate.it](http://www.creamusicaarconate.it)  
[info@creamusicaarconate.it](mailto:info@creamusicaarconate.it)

t. 348 5544758 dalle ore 10 alle ore 14  
t. 377 4029979 dalle ore 16 alle ore 20

Arconate (MI) Stradina Vecchia Posta 7